IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 10. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 11 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, nè collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una caterva di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco concludenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più ossigenato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmofilia — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**,,. Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati annuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza (lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato al *Venus*, il soave profumo di moda. Il prezioso librettino contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E' un'edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Ancora del discorso Bülow.

I commenti dei giornali tedeschi al discorso del sig. Bülow sulla triplice e sull'accordo italo-francese sono diversi a seconda dei gusti e delle tendenze — quelli dei giornali francesi sono quasi unanimi nell'affermare che il discorso del Cancelliere tedesco riduce ad un valore ormai relativo la triplice alleanza.

Nè mancano dall'una o dall'altra parte taluni degli organi minori, che nel paragone « della moglie che può danzare qualche volta anche con un altro senza venir meno ai doveri del matrimonio » hanno voluto trovare un appunto di leggerezza all'Italia.

Che la figura retorica adoperata dal conte de Bülow, il quale ricordava probabilmente quella dell'on. Prinetti, quando disse che le alleanze non erano un matrimonio che lega gli sposi per tutta l'esistenza, potesse essere più felice, lo ammettiamo: ma d'altronde le frasi o i motti spiritosi sono un po' come le ciambelle, che non tutte riescono col buco.

Del resto la similitudine del conte De Bülow non risponde neppure al concetto che l'ha ispirata, giacchè la moglie per abitudine non danza mai col marito tantochè se per caso ciò avviene, si suol dire (in Italia) che minaccia di piovere.

Dopo tutto, queste sono quisquiglie, che non alterano affatto il fondo del discorso, nè i giudizi espressi dal Cancelliere di Germania sulla stabilità della Triplice, i cui interessi, com'egli disse, non trovano alcun contrasto nel recente accordo italo-francese per le questioni del Mediterraneo.

In quanto all'affermazione che la Triplice non sia più attualmente un'assoluta necessità per la Germania, come all'epoca in cui ne furono gettate le basi, qualche giornale berlinese la interpreta nel senso che il Cancelliere abbia voluto dire che i tedeschi non corrono dietro a nessuno e qualche altro poi soggiunge che gli alleati capiranno certamente il latino.

Veramente la frase che i tedeschi non corrono dietro a nessuno, non è nuova: è di Bismarck nel celebre discorso rispetto alla Russia; e l'interpretazione del giornale berlinese ci sembra piuttosto volgare.

Non dobbiamo dimenticare che tanto nel Parlamento italiano, come nel Parlamento ungherese, fu detto e ripetuto, a proposito della nuova politica doganale della Germania che i trattati di commercio avevano una connessione necessaria coi trattati d'alleanza, tantochè questi potevano essere subordinati a quelli.

Ora, siccome questa tesi è perfettamente contraria a quella sostenuta dal conte de Bülow in un suo discorso al Reichstag, in cui affermava che i trattati d'alleanza politica sono determinati da ragioni estranee alla politica doganale, nella quale ciascuno Stato deve agire con indipendenza per la tutela degli interessi interni, non è improbabile che il Cancelliere tedesco abbia voluto far capire che ove si volessero subordinare gl'interessi economici della Germania alla rinnovazione dell'alleanza, egli non crede di poter sacrificare quegli interessi alle convenienze politiche.

Ad ogni modo non è coll'attaccarsi ad una figura retorica o staccando una frase prismatica da un discorso notevole, come quello del conte de Bülow, che si può alterare il fondo e lo spirito del discorso stesso, in cui, pur osservando che la Triplice non presenta più quell'assoluta necessità che poteva avere nel periodo difficile in cui fu costituita, il Cancelliere ha conchiuso che essa è sana e viva e sarà sempre un elemento prezioso al più alto grado e una grande garanzia di pace.

Che cosa ci vuole di più per dimostrare la utilità di un'alleanza? Ben di rado le società si formano per assoluta necessità: quasi sempre sono determinate dalla convenienza di unire le proprie forze per un interesse od uno scopo comune.

Dato adunque che la ragione precipua dell'alleanza fra gli Stati della Triplice — che è poi la stessa degli Stati della Duplice — sta nella mutua assicurazione pel mantenimento della pace, il volere dedurre dal discorso del sig. de Bülow che tale ragione non esiste più equivale a dire che non esiste più neppure nella Duplice, a meno di volere attribuire a questa un carattere non pacifico.

Che pei rapporti generalmente migliorati tra le varie Potenze d'Europa e per la soluzione amichevole di molte questioni ombrose, la Triplice non abbia più — come del resto la Duplice — il carattere che aveva vent'anni fa, è naturale e di questo dobbiamo tutti rallegrarci; ma fino a che la Triplice, come disse il Cancelliere tedesco, *assicura l'avvenire e non esclude i buoni rapporti delle Potenze che ne fanno parte, con altre Potenze*, la sua utilità è indiscutibile nello stesso grado per ciascuno dei contraenti, se anche due di essi non proseguono la politica mondiale della Germania.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10, ore 12.10. — Il Ministro francese al Marocco ritornò a Tangeri. La spedizione contro le tribù della regione orientale incomincierà prossimamente le operazioni.

Parigi, 10, ore 12.25. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che oggi si firmerà probabilmente la convenzione provvisoria relativa ai negoziati per la ferrovia di Bagdad.

— Telegrafano da Sartena (Corsica) che l'ex prefetto Napoleone Pietri, morto di recente, lasciò un manoscritto di memorie che si crede contenga notizie importanti relative alla Corte di Napoleone III.

Washington, 10. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha dato al Corpo diplomatico il primo pranzo ufficiale di 95 coperti.

Tra Germania e Venezuela.

(S) **Caracas**, 10. — La vertenza relativa alle ferrovie tedesche è stata appianata.

Il Venezuela pagherà le indennità.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 10 ore 17,40. — La notizia dell'appianamento del conflitto tra la Germania ed il Venezuela, è stata accolta qui con grande soddisfazione.

Spagna e S. Sede.

(S) **Madrid**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, intervistato da un redattore dell'*Heraldo* gli dichiarò che le trattative della Spagna colla Santa Sede per la riforma del Concordato continuano a Roma

L'ambasciatore Pidal è piuttosto un ostacolo, ma è impossibile sostituirlo, perchè la Santa Sede lo sostiene.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 10 — *Reichstag* — Continua la discussione del bilancio. Bassermann, nazionale liberale, si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal Cancelliere dell'Impero, conte di Buelow.

Dopo i discorsi di varii oratori, il Cancelliere conte di Buelow, rispondendo a Lieberman - che aveva attaccato vivamente Chamberlain e l'esercito inglese - respinge energicamente tali attacchi e dice che nell'esercito inglese vi sono molti uomini che sanno morire. L'oratore spera che l'armonia esistente fra il popolo tedesco e quello inglese non sarà più turbata; dice che il popolo inglese non fu mai nemico del popolo tedesco.

Il conte di Buelow dichiara quindi che egli approva il discorso pronunziato dal conte Wolff Mittenich ad Amburgo sulla continuazione di un buon accordo coll'Inghilterra.

Termina combattendo con vive parole il tentativo fatto da Liebermann di condurre dinanzi al Reichstag gli affari interni dell'Austria.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 10. — Il *War Office* ha aperto un arruolamento di 10.000 volontari per l'Africa del Sud.

(S) **Johannesburg**, 10. — L'alto commissario per l'Africa meridionale, lord Milner, in un discorso pronunziato ai consiglieri municipali disse che bisognava terminare la guerra impiegando tutte le forze senza occuparsi di trattative e che non bisogna fare alcuna proposta ai boeri se continuano la lotta.

(S) **Bruxelles**, 10. — Un corrispondente dell'*Indipendence Belge* ha intervistato un medico francese di ritorno dal Transvaal dove ha servito nell'ambulanza dei boeri.

Il dottore desidera conservare l'anonimo. Egli dichiara mostruosamente esagerati i racconti di abusi degli inglesi contro le donne.

Riguardo al generale Dewet il medico dice che gli amici del famoso generale sono per la maggior parte malcontenti dei loro rappresentanti in Europa compreso Kruger, al quale si rimprovera di non ritornare nel Transvaal.

Il medico soggiunge che le trattative di pace non sarebbero impossibili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 11,20 — Il dott. Clark ex-console generale del Transvaal è ritornato dal suo viaggio in Olanda.

Domani partirà per gli Stati Uniti, incaricato da Krüger di far propaganda pei boeri.

Il dott. Clark dichiarò in un colloquio col corrispondente parigino della *North American Review* che egli invitò Krüger a scrivere od a firmare un appello agli Stati Uniti, ma che quegli vi si rifiutò.

Le imposte indirette in Francia

[illegible] doganali nel 1901 ascende a 31.000.000 di franchi. Tale risultato è dovuto specialmente alla mancanza quasi completa dell'importazione dei vini causa il raccolto eccezionale del 1901.

Le imposte indirette diedero una minore entrata di 65.000.000 di franchi dovuta alla riforma del regime sugli spiriti. Infine la legislazione speciale sugli zuccheri diede una diminuzione di 42 milioni di franchi.

Queste tre cause determinarono un *deficit* di 138 milioni il quale si riduce a 111 mercè il maggiore prodotto di altri cespiti.

I dazi di importazione al Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — La Camera dei Deputati ha approvato il ristabilimento del dazio addizionale del 10 0[0] sulle importazioni ed ha deciso pure che tutti i dazi saranno pagati in oro ovvero in carta secondo il corso ufficiale della Borsa.

La produzione del sale.

Cogliendo motivo dal rifiuto dell'Ammin. delle Privative di 2000 tonn. di sale provenienti da Porto Said e che dovevano essere consegnate a Venezia pei magazzini del litorale Adriatico, abbiamo notato come fosse strano che un paese, come il nostro, che provvede il sale anche ad altri Stati, dovesse ricorrere all'estero per una parte del suo consumo.

In seguito a quel nostro articolo ricevemmo alcuni schiarimenti dall'Amministrazione, dai quali risulta che realmente se si fosse potuto distribuire nel Regno tutto il sale prodotto dalle saline Sarde fino al 1898-99 non vi sarebbe stato bisogno di ricorrere, come si è ricorso anche in passato, al sale estero. Ma siccome le spese di trasporto ai depositi dell'Adriatico aumentano il costo del sale al di là di quanto costa prendendolo dalla Sicilia, così per provvedere ai depositi dell'Adriatico, non vi è altro mezzo, che ricorrere alla Sicilia o all'estero.

E alla Sicilia si sarebbe ricorso anche ora, come in passato, se non vi fosse l'inconveniente di dover passare sotto le forche saline di un solo produttore, ossia di un produttore che riassume a sè quasi tutti i produttori siciliani, uniti in una specie di Lega di resistenza.

L'Amministrazione dovette quindi, per rompere un po' la resistenza, ricorrere alla gara, ammettendo anche il sale estero, onde nell'ultimo appalto l'aggiudicatario della fornitura, trovando i prezzi dei produttori siciliani così elevati da rendere più conveniente il provvedersi all'estero, vi ricorse e l'Amministrazione non potè nè può fare altro che assicurarsi della bontà del sale.

Di queste spiegazioni dell'Amministrazione noi tenemmo conto, ma prima di riassumerle, credemmo conveniente di procurarci da persona competente della Sicilia qualche schiarimento su questa Lega salina di produttori, che costringe, per le sue eccessive pretese, a ricorrere all'estero pel sale occorrente ai depositi dell'Adriatico, mentre la Sicilia potrebbe largamente provvedere al fabbisogno.

Ed ecco la risposta che abbiamo avuta in proposito:

Egregio Editore,

Era giustissima l'osservazione del *Popolo Romano* essere ridicolo che l'Italia debba provvedere una parte del sale pel suo consumo all'estero. Se non che sta di fatto che mentre la Sicilia potrebbe fornire tutto il sale occorrente ai depositi dell'Adriatico, ciò non avviene, perchè nella maggior parte i proprietari delle nostre saline sono legati ad un solo, che finora ebbe, può dirsi, il monopolio delle forniture governative, monopolio che ritengo non abbia potuto continuare, perchè dall'Amm. delle Privative il prezzo viene basato, giustamente, sopra una percentuale minima di cloruro di sodio.

C'è modo, voi mi chiedete, di rimediare a questo stato di cose nell'interesse combinato dell'Erario e della produzione italiana?

Io ritengo di sì. E questo rimedio lo trovo negli appalti a piccoli lotti.

Come sapete, per la quantità di sale occorrente a completare il fabbisogno nei depositi dell'Adriatico, che varia dalle 25,000 alle 35,000 tonn. all'anno, l'Amministrazione provvede con appalti di uno o due lotti al massimo.

Qual'è la conseguenza? Che i piccoli produttori di Sicilia non possono concorrere, perchè non dispongono della quantità fissata in ciascuno dei due grandi lotti — onde la fornitura non può essere assunta che dall'unico monopolizzatore, che può contare sui principali produttori dell'isola, oppure da un assuntore qualunque, che ricorre, occorrendo anche all'estero, come fece la Ditta Marigo, per la massima parte delle 35,000 tonn. che fornì al Governo in un precedente appalto.

Se l'Amministrazione delle Privative adottasse il sistema dei piccoli lotti, da 4000 a 5000 tonn. ciascuno, il problema sarebbe risoluto, essendo non pochi i produttori, che potrebbero concorrere, direttamente, a prezzi equi.

E non solo coi piccoli lotti l'Amm. avrebbe il vantaggio di attirare alla gara i modesti produttori siciliani, ma darebbe campo altresì di partecipare all'asta a molti speculatori nazionali, i quali potrebbero assumersi uno o più lotti piccoli, raccogliendo la produzione delle saline libere, ossia non legate al monopolista.

E con ciò mi pare di aver risposto in modo esauriente al quesito rivoltomi. *G. M.*

Ed è tanto esauriente che non crediamo di aggiungere altro.

E' vero che riportando la fornitura in piccoli lotti, come accenna il nostro amico, c'è qualche fastidio di più da parte dell'Amministrazione per le consegne, ma è così minimo questo fastidio in confronto al vantaggio del commercio, ed anche un po' al decoro nazionale, da non dubitare che l'egr. comm. Sandri, il quale non bada per sè ai fastidi, prenderà in considerazione il sistema.

IN CINA

Pechino, 10. — L'Imperatrice vedova da oggi ha affermata la sua completa supremazia, dando udienza nella più sacra sala del Palazzo imperiale della città proibita, ove la sua qualità di donna le aveva finora vietato l'ingresso.

L'Imperatore riceverà in detta sala i Ministri esteri.

Si accredita la voce fra gli alti funzionari che l'Imperatrice prenda misure per impedire ogni comunicazione tra i Ministri esteri e l'Imperatore, senza il suo personale controllo.

La rivoluzione nel Paraguay.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — Un dispaccio proveniente da Assunzione annunzia che la questione presidenziale provocò la rivoluzione.

Il presidente Aceval rinunziò alle sue funzioni ed il Congresso accettò le dimissioni. Un conflitto armato scoppiò nella sala del Congresso. Un senatore rimase ucciso; il generale Caballero, tre senatori ed un deputato rimasero gravemente feriti.

Il Congresso ha rimesso i poteri al vice-presidente Carballo.

I rivoluzionari sostengono la candidatura di Guillermo.

(S) **New-York**, 10. — Secondo un dispaccio da Buenos-Ayres al *New York Herald* la ribellione nel Paraguay sarebbe condotta dai ministri della guerra e delle finanze.

Il presidente Aceval e l'ex-presidente Egusquiza [illegible] biano opposto resistenza.

I capi della ribellione pubblicheranno un manifesto.

L'armata partecipa alla ribellione.

I provvedimenti finanziari in Senato

Ieri è stata distribuita la relazione dell'on. Vacchelli sul progetto per lo sgravio dei consumi ed altri provvedimenti di finanza.

La relazione, la quale ha il pregio della chiarezza e della sobrietà, è specialmente una lucida esposizione delle discussioni avvenute nel seno della Commissione di finanza, che si divise, nel giudicare le proposte del Governo, in maggioranza e minoranza.

L'abolizione del dazio sui cereali e la progressività delle tasse di successione sono stati i due punti, che furono oggetto di maggiore controversia.

Si obiettava dalla minoranza che il concetto fondamentale del disegno ledeva l'autonomia delle amministrazioni comunali e sanzionava, inoltre, una disparità di trattamento tra Comuni e Comuni, a tutto vantaggio delle amministrazioni meno lodevoli.

Rispondeva la maggioranza che esempi di provvedimenti in materia di dazio consumo esistono già nella nostra legislazione e che, d'altra parte, la ragione di Stato consiglia l'intervento del Governo per emendare un ordinamento fiscale vizioso, che i Comuni non potrebbero correggere senza il concorso dello Stato stesso.

Eliminata la sospensiva, presentata dalla minoranza, le opposizioni risorsero vivaci sull'allegato *A* (dazio-consumo) e la minoranza propose di stabilire un limite al periodo, durante il quale lo Stato concorrerà a compensare i diversi Comuni della perdita, che dessi sopporteranno per l'abolizione del dazio sui cereali.

Il Ministro delle finanze, chiamato nella Commissione, non consentì in quella proposta, perchè la questione del concorso dello Stato — notava l'on. Carcano — è strettamente legata a quella della riforma dei tributi locali, che il Governo, senza compromettere per ora in alcuna guisa, si propone di risolvere in tutto od in parte nel minor tempo possibile.

La maggioranza della Commissione, sebbene mediocremente soddisfatta delle dichiarazioni vaghe e dilatorie dell'on. Ministro, gli diede tuttavia causa vinta e l'allegato fu approvato tal quale era venuto dalla Camera.

La istituzione di una Commissione speciale per l'applicazione dei provvedimenti relativi al dazio-consumo e le sue attribuzioni furono oggetto di altra discussione e provocarono le dichiarazioni dell'on. Carcano, che è prezzo dell'opera riprodurre testualmente:

Saranno compiti della Commissione, che avrà il vantaggio di sottrarre — dice il relatore — l'amministrazione alle influenze politiche (noi ne dubitiamo assai):

1. L'accertamento del vero ed esatto ammontare del provento del dazio soppresso e la conseguente liquidazione della quota di concorso;

2. l'applicazione dei temperamenti indicati nel progetto di legge per i Comuni, nei quali la abolizione del dazio sui farinacei presenta difficoltà eccezionali (ai termini dell'art. 5);

3. la determinazione dei sussidi al passaggio di Comuni chiusi alla categoria degli aperti, ai termini dell'art. 15 del progetto;

4. tutte le attribuzioni già spettanti alla Commissione istituita con l'art. 77 della legge organica (testo unico 15 aprile 1897) e richiamata nell'art. 6 della legge 14 luglio 1898.

Le modificazioni alla tassa sulle polveri piriche passarono liscie e senza notevoli contrasti.

Non altrettanto accadde per le disposizioni relative alle tasse sugli affari, che diedero luogo alla maggiore discussione ritenendo la minoranza della Commissione che la tassa progressiva sia essenzialmente ingiusta, che riesca fatalmente improduttiva e che, negli effetti economici, riesca di grave impedimento al progresso sociale, contrariando la formazione dei risparmi.

La maggioranza, invece, opponeva che alla tassa progressiva non manca l'appoggio di autorevoli scrittori e di importanti esempi nelle legislazioni straniere.

Negli Stati moderni, così la relazione, che devono così largamente ricorrere alle imposte sui consumi, la progressività di alcune tasse è un compenso alla ripartizione delle tasse sui consumi che non segue affatto la proporzione della fortuna dei contribuenti sì che esse gravitano relativamente più sopra i piccoli che sopra i grandi, cosa la quale si verifica anche per le tasse di bollo ed in parte anche per quelle di registro quantunque vengano riformate col disegno di legge per eliminare alcune delle conseguenze più stridenti.

Sotto forma di degressione la progressività delle imposte ha già qualche esempio nella legislazione nostra per esentare da tasse dirette il *minimum d'esistenza* e senza volere totalmente sostituire in materia d'imposta la teoria della proporzionalità del sagrificio a quella della proporzionalità aritmetica il criterio della progressività in fatto di tasse sulle donazioni e successioni può accogliersi purchè non abbia una progressione indefinita e si contenga entro prudenti confini, rimanendo sempre fermi nel concetto statutario di voler raggiungere la proporzionalità nell'insieme del sistema fiscale.

Il disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati sostituisce alla tariffa attuale di queste tasse, che sopra un miliardo di valori produce 38 milioni, una tariffa progressiva per la quale si ricaverebbero due milioni di più, e cioè in complesso quaranta milioni, ma la differenza dei due milioni è causata non solo dal criterio della progressività, ma per circa un quarto da una diversa classificazione dei gradi di parentela e dal considerare come estranei tutti i parenti dopo il sesto grado.

Le tasse della nuova tariffa non si applicano in relazione all'ammontare complessivo della successione, ma a ciascuna frazione di quota individuale ereditaria; per la linea retta e fra coniugi la tassa è attenuata in confronto dell'attuale, quando la quota individuale non supera le lire mille ed è accordata l'esenzione quando l'asse ereditario non raggiunga le lire cento.

Del resto fino a L. 50.000 si applicano tariffe uguali alle attuali che si aumentano per le somme eccedenti una scala di valori prestabilita fino ad un milione rimanendo pei valori eccedenti sempre un'uguale tariffa per ciascuna classificazione di eredi.

Speciali disposizioni eliminano alcune difficoltà che presenta la legge attuale e consentono con prudenti cautele il pagamento delle tasse di successione rateato in 4 anni.

Anche questa parte del progetto di legge fu approvata a maggioranza, come a maggioranza furono altresì approvati:

l'aumento della tassa di circolazione sui titoli al portatore, col voto che si diminuisca in un avvenire prossimo quella sui titoli nominativi per favorire la trasformazione in nominative delle obbligazioni al portatore;

le disposizioni dirette a modificare il metodo di accertamento dei valori immobiliari, negli effetti delle tasse di registro.

Laonde l'on. Vacchelli conchiude la sua relazione sollecitando dal Senato l'approvazione integrale del progetto di legge che « corrisponde ad una lunga attesa delle popolazioni a necessità politiche delle quali si ebbero gli indizi pur le Auguste parole delle quali l'eco sempre risuona nella grande aula nella quale si raccoglie il Senato. »

Fra liberali e clericali in Spagna

(S) **Madrid**, 10. — *El Correo* dice che a Saragozza vi fu un conflitto fra liberali e clericali.

I liberali presero a sassate il convento dei gesuiti e tentarono poi invaderlo.

Furono scambiati colpi di arma da fuoco. Vi furono parecchi feriti e contusi. La gendarmeria dovette caricare i dimostranti per ristabilire l'ordine.

(S) **Saragozza**, 10. — Iersera gruppi di dimostranti lanciarono nuovamente sassi contro i conventi. Vi furono conflitti fra i dimostranti e la gendarmeria con numerosi feriti. Il prefetto ha ricevuto ordine di lasciare il posto e di recarsi a Madrid.

Un colonnello è stato incaricato di reggere provvisoriamente la prefettura di Saragozza.

Gli effetti degli scioperi

L'Associazione degli Agricoltori ha inviato a tutte le Società agricole, tanto di proprietari quanto di lavoratori, il seguente questionario, invitandole a rispondere in modo conciso, escludendo qualunque accenno di carattere politico. E ciò nel fine di poter spiegare un'azione efficace per l'imminente presentazione in Parlamento dei progetti sui patti agrari e sul contratto di lavoro.

1. Quali gli scioperi più importanti avvenuti in codesta provincia? In quale periodo dell'anno sono avvenuti e nell'occasione di quale lavoro agricolo? E per quali cause?

2. Come e con quale intervento furono risoluti gli scioperi? Quali effetti essi produssero sui salari, sui contratti di lavoro, sui patti colonici?

3. In seguito agli scioperi si sono operate sostituzioni o trasformazioni di colture e, in caso affermativo, per quale scopo e con quali effetti sull'azienda agricola?

4. In seguito agli scioperi si è notato alcun mutamento nello sviluppo dei bonificamenti agrari?

5. In seguito agli scioperi l'impiego dei concimi chimici ha subito alcuna variazione in più o in meno?

6. In seguito agli scioperi si sono introdotte macchine agrarie e, in caso affermativo, ciò si è fatto per applicare i progressi della tecnica agraria o anche per diminuire il numero delle braccia occorrenti alle faccende rurali e quindi sfuggire all'eventuale necessità di aumentare la quantità di capitale richiesta per il pagamento dei salari?

7. Anche indipendentemente dall'introduzione di macchine, nei luoghi dove la mano d'opera è rincarata si è verificata una diminuzione nell'impiego di questa, specialmente poi lavori rurali non strettamente necessari?

8. In generale, a causa degli scioperi, si verifica una diminuzione nella quantità di capitale destinato all'agricoltura, ovvero s'avverte la tendenza a domandare alla terra maggiore produzione e maggiore produttività onde ottenerne i mezzi di supperire all'accresciuto costo del lavoro manuale?

9. Quali contratti di lavoro e quali patti colonici sono in vigore in codesta provincia e, in genere, in codesta regione? E quali modificazioni importanti sono richieste dai contadini sia nei primi, sia nei secondi?

10. Quali modificazioni importanti i proprietari e i conduttori di fondi hanno concesso nei contratti di lavoro e nei patti agrari? Quali altre modificazioni sono essi propensi a concedere?

11. Quale istituzione si desidererebbe per la risoluzione delle controversie e degli scioperi agrari?

12. Quali altri provvedimenti eventualmente si credono adatti a tale scopo?

13. Data l'esistenza delle leghe dei contadini e di altre consimili associazioni, sembra opportuno che lo Stato le riconosca e disciplini per legge e determini le responsabilità (penale o civile) delle stesse?

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Senato del Regno: Avviso — RR. DD. riflettenti trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie, e costituzione di Enti morali — D. M. col quale viene nominata la Commissione per gli esami di concorso ai posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare — Elenco degli italiani morti a Buenos-Ayres durante il mese di ottobre 1901 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 novembre al 1.o dicembre 1901.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 10, ore 16,50. — *Cose comunali.* — Il Consiglio ha approvato oggi ad unanimità la deliberazione della Giunta di adire al magistrato per l'annullamento degli ultimi contratti sulle tramvie e sull'acquedotto, in seguito al D. R. provocato dall'inchiesta Saredo.

Torino, 10 ore 16,10 — *(ermon). In memoria di Michele Coppino* parlò iersera a Fossano l'avvocato Salvatore Sacerdote, presenti le autorità, il deputato Falletti e molti invitati.

Livorno. 9. — *(Salee). Per V. E. II.* Stasera nella sede dell'Associazione monarchica costituzionale il cav. Ettore Bernabei, direttore della *Nazione* di Firenze, ha commemorato con forma smagliante il Padre della patria. Una folla di soci e di signore assistevano alla commemorazione, alla quale, invitate, erano intervenute le autorità civili e militari.

Il cav. Bernabei ha avuto un vero successo di applausi e di complimenti per la felice orazione.

Napoli. 10, ore 18 — *Ancora i falsi militari.* Luigi Luciani, figlio del furiere, ha dichiarato ad un giornalista che ne l'aveva richiesto, che egli ritiene che la Svizzera non accorderà la estradizione. Il giudizio non fu iniziato.

Il furiere e il Colaneri avevano già acquistato i biglietti per Anversa, con l'intenzione di emigrare in America, quando furono arrestati a Basilea.

Milano. 10, ore 24 — E' morto stasera Guglielmo Chiesi, ferroviere pensionato, uomo assai stimato, padre del nostro collega, deputato Gustavo, direttore del *Tempo.*

Pavia. 10, ore 20,30 — *Il patto colonico* — A Mortara oggi, la Federazione regionale della Lomellina, approvò, dopo lunga e appassionata discussione, il patto colonico e la tariffa dei vari lavori, subordinando l'accettazione e l'equo concorso dei proprietari.

Il Duca d'Aosta

(S) **Novara,** 10 — S. A. R. il Duca d'Aosta, qui giunto stamane, dopo aver passato in rivista le reclute del 17.o regg. artiglieria, è ripartito alle ore 17 per Torino.

In memoria della liberzaione di Torino

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 14,50 — *(ermon)* - La presidenza della deputazione di storia patria ha deliberato di celebrare il secondo centenario della gloriosa liberazione di Torino dall'assedio del 1706 con la pubblicazione di una « Storica miscellanea ». Si faranno perciò delle ricerche negli archivi italiani e in quelli stranieri.

Naufragio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Sassari. 10, ore 15. — Una barca da pesca naufragò sulle coste della Maddalena.

I pescatori Domenico Gherard, due figli di lui e Giuseppe Serra sono periti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1207 carri, di cui 517 di carbone per i privati e 137 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 175, dei quali 127 per imbarco.

Istituto di Belle Arti a Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli. 10. — La scelta fatta dal Ministro Nasi nella persona del vostro comm. Gui a R. Commissario essere più indicata. In pochi giorni egli ha saputo farsi apprezzare da tutto il Corpo insegnante e dagli allievi, tantochè si può dire che l'eruzione è cessata e si è rientrati nella calma tanto necessaria per provvedere ad un razionale riordinamento di questo importante Istituto che conta una schiera di valorosi professori, come il Cammarano, il D'Ursi, il Piseati, ecc.

Pel genetliaco della Regina il R. Commissario riunì gli alunni (circa 200) e i loro maestri, ai quali diè lettura del seguente telegramma da inviarsi alla augusta Sovrana:

« *Maestà!* — Questo dì giocondo per la Nazione italiana, R. Commissario, Professori e studenti Istituto Belle Arti in Napoli vogliono solennizzare col lavoro, aspirando accrescimento glorie nazionali ed augurando a Voi molti anni allietati da lungo, glorioso regno del Vostro augusto e diletto Sposo. »

La lettura di questo dispaccio, fatta nel salone della scultura, fu accolta da entusiastici applausi. Non si poteva cominciare meglio.

Dalle Marche.

Pesaro. 9. — *(A. V.)* L'anno giuridico si inaugurò con un bel discorso del procuratore del Re, cav. Pittoni.

— Il genetliaco della Regina fu solennizzato degnamente con concerti, luminarie, spettacoli di gala al teatro, ecc.

— Il concerto cittadino, malgrado l'attività e il sapere del m. Bonferroni, non potrà raggiungere la perfezione se il Municipio non coadiuverà maestro e musicanti. Dovrebbe incominciare col cambiare gli strumenti, che sono ridotti in uno stato deplorevole e con lo stanziare in bilancio un aumento di onorarii alle prime parti.

— Il teatro Rossini per lo spettacolo di gala era affollatissimo. Prima dello spettacolo si eseguì la marcia reale e si lanciarono cartellini tricolori inneggianti alla Regina e Casa Savoia.

La *Bohème* fu eseguita, come al solito, benissimo. *Mimì* la sig.a Camilla Pasini, coadiuvata degnamente dal tenore Santini-Zuccali, dalla Bressonier e dal baritono Aldrovandi. Direttore e concertatore il m. Nini Bellucci.

Ora sono incominciate le prove del *Rigoletto.*

— Il presidente della Società pel Bene-Economico, sempre felice nelle sue idee, prepara una veglia danzante ed un corso mascherato, non *plus ultra.*

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 9. — Avendo la direzione dello stabilimento Redaelli di Monza fabbricante di tappeti, applicata una multa personale di 30 cent. ad una dozzina di operai per non aver ripulito — com'erano obbligati — le macchine, 76 lavoranti abbandonarono i telai. Persistendo questi la ditta dovette licenziare un centinaio di operaie.

Foggia. 9. — Circa duecento contadini di Carpino, muniti di zappe, invasero i terreni comunali in contrada Petronella gridando contro il municipio. Una compagnia del 35. regg. fant. li sbandò.

+

Napoli, 10 — Iersera una Commissione di cocchieri-padroni discussero sul memoriale con il sindaco, con il cav. Molto comandante le guardie, con l'assessore De Filippis, il delegato Mirarchi e il segret. Pulito addetti al servizio pubblico. Si concluse un accordo completo.

La classe dei cocchieri s'è calmata.

Ancora il disastro di New York.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 16,10. — **Sul terribile disastro ferroviario di New York si hanno oggi telegraficamente le notizie seguenti:**

La caldaia della locomotiva investitrice scoppiò per la violenza dell'urto: il vapore e l'acqua bollente uccisero alcuni dei viaggiatori più vicini. Molti dei passeggieri che si trovavano nelle altre carrozze infransero i vetri degli sportelli e cercando di uscire dall'oscura galleria si ferirono più o meno gravemente.

I cadaveri e i feriti rimasero lungo tempo a contatto. Due ragazze ferite, nell'impossibilità di muoversi, dovettero sostenere per due ore eterne il peso di un cadavere. Alcuni preti che si trovavano nei due treni assisterono e confortarono i moribondi. Tre feriti morirono appena condotti fuori della galleria. Dei feriti quasi tutti hanno le gambe e le braccia spezzate. Per una diecina di loro non si ha nessuna speranza di salvezza.

Il fuochista e il macchinista del treno investitore furono arrestati. Essi affermano che la nebbia impedì loro di vedere i segnali.

Tra i primi accorsi sul luogo fu il sig. Vanderbilt, il noto miliardario, presidente della Compagnia, il quale si adoperò per il salvataggio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Poche novità si aspettano questa volta.

Fox, scherzo comico di Lorenzo Granati — *Lotte del cuore*, bozzetto di G. Clausi — *Nelle lotte d' amor vince chi fugge*, un atto di C. Astrua — *Fra due litiganti*, farsa di Livio Zipoli — e due commedie sole: *La sentinella al Paradiso*, tre atti di Luigi Sugana; e *Il bacio di Pigmalione*, scene storiche di Valentino Soldani.

Finalmente è possibile farsi un'idea del nuovo dramma che al Gymnase di Parigi è stato accolto con favore: tre atti di Henry Bernstein, intitolati *Le Détour.*

E' un interessante studio di costumi, di cui l'intreccio, del resto, è abbastanza semplice.

Jacqueline, una bella fanciulla è figlia di Raymonde, donna di condotta leggiera e scandalosa. Essa desidera di fuggire dalla casa di sua madre, dove conduce una esistenza che le ripugna: ma non può farlo che dopo essersi maritata. La fanciulla ama riamata Cirillo, uno degli amici di sua madre, ma non in tale posizione di poterla sposare.

Così, quando Rousseau, un giovane e onesto provinciale, si presenta a chiedere la sua mano, essa lo accetta volentieri. Ma è fatale che questo *détour* nella vita onesta non debba riuscire.

La vita che Jacqueline conduce col marito a Cherbourg è tutt'altro che felice, perchè a causa della cattiva fama di sua madre, vi è trattata con freddezza. Suo marito è malcontento del matrimonio e glielo dimostra sempre più chiaramente. La catastrofe, però, avviene quando Raymonde, che sta in crociera sopra un *yacht* viene a trovare sua figlia. Il genero la scaccia di casa, Jacqueline si ribella e finalmente abbandona il marito in compagnia di Cirillo, che è uno della comitiva dell'*yacht.*

Tutto qui!

— *La professione di Mrs Warren* è una nuova produzione di Bernard Shaw che la Stage Society di Londra ha rappresentato al Nuovo Lyric Club Theatre.

Il soggetto non è che un pretesto ad una lunga critica delle ipocrisie sociali di cui i vari personaggi sono gli esponenti tutt'altro che simpatici. La signora Warren, che è divenuta ricca con mezzi immorali ha fatto dare a sua figlia un'educazione superiore. Ma la fanciulla, quando viene a conoscere la *professione* di sua madre, la ripudia e l'abbandona.

Il pubblico ha accolto il lavoro assai freddamente.

Lirica — Una serqua di novità per l'avvenire, e buoni auguri ai compositori fiduciosi nella gloria e nel pubblico.

Barberina, musica di G. Marinuzzi, libretto di Mancuso (argomento di A. De Musset) — *La fata in prigione* di R. A. Thomas, già accettata al Dal Verme di Milano — *Arte e amore*, tre atti di Napoleone Maffezzoli su libretto di Fulvio Fulgonio — *Margot*, parole di D. P. Marraini, musica di N. G. Costa — *Oranida*, del maestro Sassone, pronta per il teatro Principe di Napoli a Catania — *Anima d'artista*, di O. Carraro — *Il pacco postale*, di M. Esposito — *Al monte di Viggiano* del maestro Ferroni.

Concerti di Monte Carlo. — Qui si può proprio dire che la musica classica ha un altare; e dura ancora il ricordo dello splendido quarto concerto, destinato alle opere del maestro Silvio Lazzari. Questi ha ottenuto un vero grandioso successo. Il preludio di *Armor*, pagina misteriosa in cui si sente il fremito della Bretagna leggendaria; e poi l'*Effetto di notte*, ispirato da un poema del Verlaine, sono stati gustati per l'originalità.

E piacque non meno il quinto concerto, in cui fu eseguita la sinfonia *Primavera* di Goldmarck; la *Sinfonia in sol min.* di W. Kalinnikon; un frammento del *Re di Parigi* di G. Huë, e quindi il pezzo orchestrale *In Russia* di Alignani. Il concerto terminò con la rapsodia *Spagna* di Chabrier, che procurò vivi applausi agli esecutori ed al maestro Leone Jéhin.

Concerti. — Il programma dell'ultimo concerto Lamoureux a Parigi comprendeva il primo atto di *Tristano e Isotta* del Wagner, in cui la signora Adiny sostituì la signora Litvinne indisposta e il concerto per violino e orchestra di Jacques-Dalcroze, in cui si fece applaudire il violinista Henri Marteau.

Nel concerto Colonne fu eseguita la *Dannazione di Faust* del Berlioz: una vera perfezione.

Varie. — Il professor Fleming ha presentato alla Royal Institution un nuovo istrumento, che emette gli stessi toni puri e potenti dei più famosi Stradivarius. Esso è costruito parte in legno e parte in alluminio e la sua forma è più quella di un grafofono che quella di un violino, quantunque l'istrumento assuma quest'ultima denominazione.

La cassa sonora è sostituita da una cassa qualunque e i suoni si ottengono mediante le parti in alluminio, che sono in comunicazione con una specie di tromba, che sostituisce il manico ordinario. La più notevole particolarità è che ciascuno di questi istrumenti emette la stessa perfetta qualità di toni. L'inventore e fabbricante è il signor Stroh, membro della Royal Institution.

Teatri d'America. — Alcune cifre sugli introiti e sulle spese. Sir Henry Irving durante tre settimane a Chicago incassò 11,000 sterline. *Quality Street* di Barriè data per quattro settimane a New York con Miss Maude Adams nella parte principale diede un introito di 14,500 sterline.

I biglietti presi in anticipazione alla prima rappresentazione della *Du Barry* di Belasco con Mrs Leslie Carter nella parte della protagonista fruttarono 2000 sterline.

Gli abbonamenti per la stagione lirica diretta dall'impresario Grau, danno seralmente 1200 sterline.

D'altra parte le paghe agli artisti per la suddetta stagione di opera variano settimanalmente da 9000 a 10,000 sterline e il signor Belasco calcola che la messa in scena della sua *Du Barry* sia costata 17,500 sterline.

Così i giornali. Ma — badiamo — possono anche essere cifre americane!

Marconi in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pietroburgo, 9, ore 12,15.

L'*Africana* ha ritrovato al Teatro Imperiale il successo degli scorsi anni. Il vostro Marconi è stato un *Vasco de Gama* delizioso, insuperabile: applaudito ad ogni pezzo, e costretto a bissare i più belli, fra cui l'*aria* del quarto atto.

Ottimi gli altri esecutori, specialmente la signora Krociniska; e gli artisti Paccini e Armendi, che divisero gli onori e gli applausi e furono invitati a concedere parecchi *bis.*

Perfetto direttore fu giudicato il maestro Zuccani e inappuntabile l'orchestra.

Magnifica la messa in scena.

Sports

Automobilismo. — *ermon* ci telegrafa da **Torino** (10, ore 14,10):

Giunge ora la notizia che il Governo austriaco ha dato il suo consenso al progetto di corse automobilistiche Nizza-Torino-Abbazia, per le quali si fissarono premi per 50,000 lire, e che v'assisteranno l'Imperatrice di Germania, il Re di Rumania, il principe ereditario di Austria-Ungheria, il Duca degli Abruzzi ed altri personaggi.

Caccia. — La più bella caccia dei dintorni di Parigi è quella di Bois-Boudran presso Saint Germain-Laval e Villefermoys. Appartiene al Conte Greffulhe e si estende sopra 8000 ettari.

Vi si uccidono ogni anno 50,000 capi di selvaggina; non lodole e merli come in campagna romana, ma starne fagiani, lepri e caprioli.

Il Conte Greffulhe è zio del principe Torlonia che appartiene alla società anti-riservista.

Podismo — *Il record dei 600 chilometri* - Ieri il socio della *Forza e Coraggio* Antonio Tarquini coprì i 20 chilometri in 1 ora, 30 minuti, 10 secondi e 3/5, quantunque soffrisse molto per un forte dolore al ginocchio destro.

Oggi alle 16 ottavo giorno di corsa. Ingresso libero.

Caccia alla volpe - A Monte Mario.

(Eques). Il meet di Monte Mario gode della simpatia del pubblico. Malgrado la mattinata fredda, ieri vi erano intervenuti signore, equipaggi e spettatori. Tra questi, il nuovo ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, conte Szecsen di Temerin, che per diversi anni ha cacciato a Roma, dove ritrova molti amici nei saloni e nello *sport.*

Pochi cavalieri hanno seguito la caccia che si è svolta da S. Onofrio a Torre Vecchia ed alla strada di Boccea, non procurando nessun galoppo.

Una volpe, scovata alle prime spallette marchiese, si ostinava a non voler prendere l'aperta campagna, ed era abbandonata.

Malgrado il lavoro coscienzioso dei cani, reso ancora più difficile dal gelo della notte, non fu possibile trovare altra volpe.

Lunedì la caccia avrà luogo a Ponte Nomentano.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Montecarlo. 10, ore 21,20 — *(de Boissieu)* — Venti tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Gajoli, che è stato vinto dal signor C. Robinson, il quale, tirando 6 colpi, ha ucciso 6 piccioni.

Il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori A. Gourgaud e conte di Robiano, i quali, tirando pure ciascuno 6 colpi, hanno ucciso 5 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Paccard, marchese de la Villa Viciosa, Newmann, Smyth, Mackintosch, R. Gourgaud.

Domani altre *poules.* Lunedì 13 premio Carling.

Per il telegrafo Marconi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 10, ore 17 — Si ha da Copenaghen che un Comitato costituitosi appositamente fa pratiche per indurre il governo a sostituire il telegrafo Marconi al progettato cavo sottomarino tra la Danimarca e l'Islanda.

Parigi, 10, ore 16,10 — Telegrafano da New-York che gli ingegneri di quella città offriranno lunedì un banchetto d'onore a Guglielmo Marconi per festeggiare gli ottimi risultati pratici degli ultimi esperimenti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ecco il quadro di formazione delle nuove sezioni giudiziarie per l'anno 1902:

Corte di Cassazione.

Sezione civile.

Primo presidente: S. E. G. B. Pagano-Guarnaschelli, senatore del Regno.

Pres. di sezione: Caselli comm. Enrico, senatore.

Consiglieri: Comm. Rocco Lauria, Petrella, Basile, Pugliese, Bandana-Vaccolini, Siotto, Marzella, Cefalo, Pandolfini, Janigro, Scillamà, Tivaroni, De Aloisio, Capotorti, Niutta, Natale, Perilli e Piamigiani.

I Sezione penale.

Pres. di sezione: Canonico comm. Tancredi, senatore.

Consiglieri: Comm. Primavera, Scalfaro, on. Lucchini, Smilari, Orilia, De Crecchio, Natali, Fontana, Filì-Astolfone, Triani, Giordano-Apostoli e Baviera.

II Sezione penale.

Pres. di sezione: De Cesare comm. Michelangelo, senatore.

Consiglieri: Comm. Capaldo, Fiocca, Floreno, Romano, Civiletti, on. Piccolo-Cupani, Benedetti, Manduca, Bruni, Gui, Locci-Selis, Mari, Belli, Riccio, Ponticaccia,

Procura Generale.

Procuratore generale: S. E. Pascale comm. Emilio, senatore.

Sostituti proc. gen.: Comm. Melegari, Righetti, Tofano, Garofalo, Carlucci, Di Blasio, Orlando e Sansonetti.

Avvocato generale: Comm. Oronzo Quarta

Commissione per il gratuito patrocinio

Presidenti: Comm. Innocenti e Risi

Relatore: Comm. Orlando.

Segretario: Cav. Sisto Granelli.

Corte d'Appello.

I Sezione Civile. — *Primo Pres.:* Comm. Michele Cardona, senatore.

Consiglieri: Catastini, Piolanti, Mannacio, Cosentini, Menichini, Andreucci, Capriolo e Mosca.

II Sezione Civile. — *Pres. di Sezione:* Comm. Antonio Spaziani.

Consiglieri: Quarta, Peroni, Merlino, Spirito, Biancuzzi, Pomarici e Mortara.

III Sezione Penale. — *Pres. di Sezione:* Comm. on. Nicola Falconi.

Consiglieri: Geloso-Peralta, Agrasti, A. Marchetti, Sciales, Romano, Vitelli e Sergiacomi.

IV Sezione Penale. — *Pres. di Sezione:* ff. cav. Gaetano De Francesco.

Consiglieri: Savastano, C. Marchetti, Ferro, Giovinazzi, Cocchiararo e Cimorelli.

Sezione d'Accusa. — *Pres.:* De Francesco.

Consiglieri: Savastano, Giovinazzi, Menichini e Mortara.

Corte d'Assise - Circolo di Roma.

Corte ordinaria — *Pres.:* Vitelli — *Giudici:* Servici, Ciarrocchi e Civiletti.

Corte straordinaria — *Pres.:* Cocchiararo — *Giudici:* Angeloni, Galloni e Faggella.

Circolo di Frosinone.

Corte ordinaria — *Presidenti:* Cocchiararo e Gennaro — *Giudici:* Porini, Fabdella e Sirolli.

Circolo di Velletri.

Corte straordinaria. — *Pres.:* Cassese — *Giudici:* Chiratti e Ceschini.

Circolo di Viterbo.

Corte ordinaria — *Presidenti:* Cimorelli e Tortora — *Giudici:* Rossi, Izzi e Monteverde.

Procura Generale della Corte di Appello.

Procuratore Generale: comm. Nicola Ricciuti.

Sostituti proc. gen.: comm. Martinotti, Raimondi, De Lollis, Schiralli, Pacces, Ruiz, Bozzi e Calabrese.

Tribunale civile e penale di Roma.

I Sezione civile — *Pres.:* Gatti — *Giud.:* Tempestini, Ciotola, Manferoce, Bianchi, Fazioli, Faggella, Venzi, Manacorda, Mochi e Pagano.

II Sezione civile — *Pres.:* Nazzaro — *Giud.:* Tanganelli, Ghidoli, A. Gatti, Manduca, Piola-Caselli e Clausi — *Aggiunti:* Gaetano e Rubbiani.

III Sezione civile — *Pres.:* Chelazzi — *Giud.:* Di Stasio, Galli, Petrillo e Civilotti — *Aggiunti:* Ferro-Luzzi e De Mita.

IV Sezione civile — *Pres.:* Saladini — *Giud.:* Basso, D'Ambrosio, Bruni, Suino e Marracino — *Aggiunto:* Murante.

V Sezione promiscua — *Pres.:* D'Aiutolo — *Giud.:* Felici, Bonuzzi, Martinelli, Mastrocinque e Formica — *Aggiunto:* Scuncio.

VI Sezione penale — *Pres.:* Fusinato — *Giud.:* Servici, Marini e Petitto — *Aggiunto:* Chieffa.

VII Sezione penale — *Pres.:* Guerri — *Giud.:* Giannattasio e Tercinod — *Aggiunti:* Buonocento e Petrone.

VIII Sezione penale — *Pres.:* Bucchi — *Giud.:* Morgese e Galloni — *Aggiunto:* Morbioli.

IX Sezione penale — *Pres.:* Bonazzi — *Giud.:* Baviera e Angeloni — *Aggiunto:* Tucciarone.

X Sezione penale — *Pres.:* Conte — *Giud.:* Ciarrocchi e Zeffili — *Aggiunto:* Ridolfi.

Ufficio di graduazione — Ciotola e Faggella.

Ufficio d'istruzione.

Trib. di Roma. — *Giud. capo*, cav. F. Basso — *Applicati:* Galli, Bruni, Manferoce, Marini, Mastrocinque, Fazioli, Tercinod, Clausi e Formica — *Aggiunti:* Buonocento e De Mita.

Civitavecchia, Buresti — **Frosinone,** Piredda e Rosera — **Velletri,** Colosimo — **Viterbo,** Bordone e Monaco.

Camera di Consiglio del Trib. di Roma.

Pres. Saladini — *Giud.:* Tanganelli, Petrillo e Marracino — *Relatore*, Un istruttore.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidenti: Bonuzzi e Manduca — *Relatori:* Cristiani e Cirillo — *Patrocinanti:* avv. Alessandri, Jacoucci, Aureli e De Dominicis — *Segretario,* Petti.

Giunta d'Arbitri — Gatti e Bianchi.

Ammonizioni — D'Aiutolo e Suino.

Procura del Re.

Procuratore, Cav. Giovanni Paolucci.

Sostituti procuratori: Trabucchi, Santoro, Teixeira de Mattos, Morosini, Mariani, Giampietro, Crisafulli, Fortini e Cristiani — *Aggiunti:* Montesano, Cirillo, Lembo, Bolognai e Pertanova.

Tribunale — X Sezione penale.

Pres' Conte — Giud. Zeffili e Ridolfo — P. M. Giampietro — Canc. Vincenzi — Dif. Gegoraci, Pizzirani, Pagliaro e Randanini.

Furto di biciclette.

La mattina del 15 novembre, Tito Diamanti si accorse che dal suo negozio al Corso V. E. mancavano tre biciclette del valore complessivo di circa L. 920. La Questura arrestò, come autore del furto, Riccardo Riccardi, di anni 18, da Trevi, ab. in via Tor di Nona 52, incisore, il quale dichiarò di aver commesso il reato colla cooperazione di Remo Tamburrini, di anni 22, romano, ab. in via dei Nari 63, pittore, e con la complicità di Camillo Pacioni, di anni 17, da Roma, ab. in via Monte Giordano 55, e di Ugo Rulli, di anni 18, romano, ab. in via Celsa 14, i quali, essendo addetti in qualità di meccanici al negozio Diamanti, avevano a bella posta la sera precedente lasciata aperta una delle *saracinesche* del negozio.

Rinviati tutti e quattro al Tribunale, ieri furono condannati il Riccardi e il Rulli ad un anno e 15 giorni di reclusione, e il Pacioni a 7 mesi e 15 giorni della stessa pena. Il Tamburrini fu assolto per non provata reità.

Tribunale penale.

Vincenzo Cencioni, di anni 19, da Sarnano, ab. in via dei Sabelli 16, vaccaro, per aver rubato il fanale dell'osteria di Maria Piccini, in via Borgo Nuovo 33, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Il nuovo anno giuridico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Perugia, 10, ore 14,10 — *(Renzo)* - S'è inaugurato l'anno giuridico presso la Corte d'appello, oratore il comm. De Martino, procuratore generale.

Questi s'è dichiarato favorevole al giudice unico, ed ha chiesto la riforma dell'istituto della giuria, la quale è inadatta a giudicare sui reati gravi, mentre al magistrato si affidano i giudizi per i reati lievi.

+

Rossano. 8. — *(Calabro).* Il cav. Giamarra ha letto un discorso, pieno di pregi e giustamente applaudito.

Assistevano alla funzione tutte le autorità e parecchie signore e signorine, tra cui le simpaticissime figlie dell'oratore.

Per la lingua italiana.

(S) **Malta.** 10. — Il Comitato nazionale ha presentato al Governo, perchè sia trasmessa al Re Edoardo VII, una petizione di protesta contro la sostituzione della lingua inglese all'italiana e contro le nuove tasse.

Dalla Provincia Romana

Marino. 10 — *Contro la tignola della vite.* Come annunciammo nello scorso ottobre il viticultore sig. Giovanni Moretti di Marino dopo ripetute e sicure prove fatte contro la tignola della vite ed altri bruchi voraci di ortaggi ha potuto in seguito con altri esperimenti stabilire che la miscela distruggitrice va data per irrorazione almeno tre volte, e cioè: nella 1.a quindicina di maggio alla dose di 3 0|0 — la seconda verso il 10 giugno al 4 0|0 e la terza alla fine di d. mese al 5 0|0. Il Moretti quanto prima farà un esposto al Ministero d'Agricoltura.

Tivoli. 10 — *(Quinci).* Domenica s'insedierà nella Cattedra ambulante di Agricoltura il Prof. Lotrionte. Interverranno il dep. Alfredo Baccelli, il principe Borghese pres. della deputazione provinciale, i sindaci dei Comuni del Mandamento e quelli di Monterotondo, Arsoli e Subiaco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 11 Gennaio 1902 — S. Iginio p.

Leva il Sole alle ore 7,39 m. — Tramonta alle 4,57 s.

Leva la Luna alle ore 8,14 m. — Tramonta alle 6,55 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

Quarantore. - Dal 10 al 12 al Ss. Bambino Gesù.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima ancora sulla Spagna, Madrid 775; minima 735 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino due mill.; temperatura aumentata Liguria, Toscana e isole, diminuita altrove; brine e geli al Nord e centro.

Stamane: cielo nuvoloso in Liguria e Nord Sardegna, vario in Toscana, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: tra 771 e 772 sul basso versante Adriatico, livellato altrove intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati fra Nord e ponente; cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove.

Crittografia.

srt

Spiegazione del Passatempo precedente:
Di-abete.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 8 Gennaio
Nati 53 compresi 4 nati morti.
Morti 24 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Gentilini Filomena fu Giuseppe, Imola, 65, coniug.
Savigni Albina fu Raffaele Pistoia, 47, coniug.
Mattoli Sileno di Torribio, Todi, 24, cel.
Maioli Bartolomeo fu Antonio, Roma, 36, cel.
Quaresima Giuseppe fu Antonio, S. Vito Romano, 44, coniug.
Moretti Luigi fu Pietro, Roma, 58, ved.
Mancini Antonio fu Arcangelo, Casape, 67, ved.
Gallegra Filippo fu Pasquale, Palermo, 65, coniug.
Cefali Salvatore di Carmine, Capua, 10, cel.
Acrocca Carmine fu Tommaso, Cori, 82, ved.
Tofi Luisa fu Luigi, Piglio, 41, coniug.
Scarpellini Luigi fu Vincenzo, Formello, 50, coniug.
Foschini Attilio di Ferdinando, Russi, 25, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 4 febbraio - Costruzione del canale diversivo per derivare le acque torbide del Volturno in prov. di Caserta - Pres. L. 902,541.

Municipio di Alba - 27 gennaio - Manutenzione delle strade e piazze 1902-1906 - Annue L. 9000.

Municipio di Castronuovo Sant' Andrea - 29 gennaio - Costruzione S. C. O. dall'abitato del comune alla provinciale Agri-Sinni - Pres. L. 47,970.

Comune di Filettino (Frosinone) - 21 gennaio - Vendita di 100 ettari di faggio in contrada Campo del Cerasо - Pres. L. 8,100.

Città di Torino - 28 gennaio - Sistemazione e manutenzione delle vie piazze ecc. 1901-1906 - L. 60,000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 9.5 — Minimo 0.6.

Al Quirinale. — S. M. il Re si è recato ieri mattina alla caserma del Macao assistendo al maneggio del reggimento cavalleria *Umberto I.* Fu ricevuto dai generali Besozzi e Fecia di Cossato e dal colonnello Desideri com. del reggimento.

— Il prefetto Colmayer e la sua signora sono stati ricevuti da S. M. la Regina Elena, la quale ricevette pure il comm. Antonio Cantoni con la signora e il barone Fava, ex ambasciatore italiano in America.

A Villa Margherita. — Il ministro Prinetti fu ieri ricevuto da S. M. la Regina Margherita.

Vaticano. — Il Papa ha inviato una lettera all'arcivescovo d'Olmütz circa la questione della lingua in Boemia.

— Il cardinale Macchi, segretario dei Brevi, ha consegnato al comm. Luigi Belli, minutante onorario e decano degli scrittori, il breve e le insegne della Placca dell'Ordine di S. Gregorio Magno, concessagli dal Papa.

— Il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica italiana ha diramato una circolare ai vari circoli d'Italia eccitando i soci a promuovere dovunque una legale agitazione contro il divorzio.

— Il Papa a mezzo del cardinale Tripepi ha fatto rimettere una medaglia d'oro a monsignor Bertolini, come suo gradimento per il volume inviatogli col titolo: *Commenti alla Divina Commedia di Dante Alighieri.*

— Oltre le udienze di Curia, ieri il Papa ricevette il rev. D. Orione, superiore e fondatore dei Religiosi Eremiti della Divina Provvidenza.

Arrivi e partenze — Da Como è arrivato il ministro Galimberti e da Napoli è arrivato il ministro Giusso.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

La questione del Mercato. — Sebbene la pubblicazione della sentenza nella causa civile promossa dal Comune contro la Società Orto-Agricola per la chiusura del Mercato all'ingrosso delle derrate alimentari al Viale del Re dovesse aver luogo il 15 corr.; per l'avvenuto cambiamento di ruolo in seguito all'*inaugurazione* dell'anno giuridico la sentenza fu invece pubblicata nella giornata di ieri.

Così a tagliar corto alle diverse dicerie che corrono in proposito possiamo pubblicare il dispositivo della sentenza:

Il tribunale ogni diversa istanza ed eccezione rejetta:

Dichiara che la istituzione e l'esercizio del sopra descritto mercato al Viale del Re da parte della convenuta Società Orto-Agricola Romana *è atto illecito*, contrario alla legge generale ed al regolamento speciale sui mercati del Comune di Roma e conseguentemente ne ordina la *immediata chiusura*, tanto contro la Società stessa in persona del suo Presidente, quanto contro qualsiasi altro esercente.

Condanna la Società alla rivalsa dei danni patiti dal Comune in conseguenza dell'abusivo esercizio del mercato, da liquidarsi in separato giudizio, con riserva di ogni azione che *contro i singoli possa spettare al Comune.*

La condanna inoltre al pagamento delle spese del giudizio ed onorari di avvocato, da liquidarsi dal giudice estensore.

Autorizza la provvisoria esecuzione della presente sentenza, senza cauzione, non ostante i rimedi di legge.

Decisa il 18 dicembre 1901.

Come è noto l'Orto-Agricola era difesa dagli onorevoli Chimirri e Fortis: il Comune dall'avv. Siliotti, direttore dell'Ufficio legale, assistito dal procuratore del Comune avv. Rebecchini.

L'esito della causa — sebbene non definitivo — ha una grandissima *importanza* per la questione di massima, avendo il Tribunale accolto completamente la tesi difesa dal Comune.

L'Amm. municipale infatti in seguito alla deliberazione del Consiglio di Stato per la quale si riconosceva di spettanza del Comune di determinare le norme per l'esercizio dei pubblici mercati, sosteneva che:

1) Sulla legittimità del regolamento comunale sui mercati, come *atto generale* di amministrazione, derivante dal potere di legislazione locale del Comune, la decisione della IV Sezione era cosa giudicata per *competenza speciale* di questo Supremo Collegio.

2) Dato e negato, che questa speciale competenza non si volesse riconoscere, la decisione della IV Sezione era ormai *regiudicata* contro la Società, per essere scaduto il termine dato dalla legge per ricorrere alla Suprema Corte e farla annullare.

Il Comune inoltre affermava che da leggi antiche, da antica, costante consuetudine ed osservanza è dimostrato, in modo evidente, che mai, mai fu in arbitrio di privati cittadini, di società private istituire mercati.

Da leggi antiche, da costante antica consuetudine, da leggi recenti invece è dimostrato, in modo evidente, che la istituzione ed il governo dei mercati fu sempre, dev'esser sempre funzione pubblica, servizio pubblico, spettante al Comune.

Questo stesso diritto, secondo il Comune, era stato riconosciuto dalla Società, quando nella sua prima domanda per l'esercizio del mercato, chiedeva all'amministrazione municipale « l'impegno di non permettere esercizi di pubblici mercati oltre quello della cooperativa nè per conto proprio, nè per conto di privati, eccetto quelli di rivendita ».

In diritto poi il Comune affermava che la funzione dei mercati appartiene all'*autonomia* propriamente detta che val quanto dire alla facoltà regolamentare dei Comuni. E' quindi, una funzione che il Comune può, a seconda dei bisogni e della consuetudine locale, ordinare e disciplinare come stima più opportuno.

In conseguenza l'ordinamento e la disciplina dei mercati è *funzione pubblica* fra le più importanti: 1° per la *necessità* e *generalità* sua; 2° per l'oggetto; 3° per i rapporti infiniti che ha con altre funzioni pubbliche importanti, quali, ad esempio, la igiene e la sanità pubblica, la polizia in tutti i suoi rami, e la pubblica economia.

Le ragioni della legge poi, secondo il Comune, valgono tanto più per il mercato di Roma, dove permangono taluni fenomeni di patologia sociale che si sviluppano nel cosiddetto *bagarinaggio* argomento di recenti inchieste e di studii, tanto da parte dell'autorità, quanto degli uomini di scienza, e che rendono le ragioni addotte per difendere la funzione pubblica sui mercati, tanto più gravi, efficaci, ed invincibili.

E le ragioni della legge valgono tanto più contro la Società Orto-agricola perchè non può costituire una cooperativa vera, non essendo nè una Società di *produzione*, nè una Società di consumo, ma soltanto una Società di distribuzione della ricchezza di un cespite tolto al Comune col monopolio ingiusto del mercato al Viale del Re. Così la *cooperazione*, e forse anche il *mutuo soccorso*, non hanno altro scopo, che la lotta contro il Comune di Roma, l'usurpazione e lo sfruttamento, a beneficio de'soci e degli aderenti, della funzione pubblica sui mercati.

In conclusione il Comune ha sostenuto di non voler creare o difendere col regolamento un monopolio ingiusto, ma di voler impedire che la Società invece possa usurpare, difendere, ad ogni costo questo monopolio, che è usurpazione della funzione pubblica del Comune, e danno grave per la città.

Quanto al danno, questo fu evidentemente grandissimo; il cespite della tassa di occupazione di suolo per il mercato, che nel 1892, quando già la *cooperativa* ed il *mutuo soccorso* avevano cominciato la loro azione, fu di L. 46,246,80, andò rapidamente scemando fino a ridursi a L. 8500 nel 1899! Si tratta di *centinaia* di *migliaia* di lire!

Evidentemente allo stato delle cose il meglio che possa farsi è un accomodamento conveniente per tutti.

Un banchetto a S. E. Alfredo Baccelli — Molti dei nostri maggiori commercianti e industriali che appartengono all'*Associazione commerciale, industriale, agricola romana*, si sono uniti in Comitato promotore per offrire al consocio on. Alfredo Baccelli un banchetto d'onore prima che si riprendano i lavori parlamentari.

La salma del generale Marselli — Ieri fu esumata la salma del gen. Marselli per essere trasportata a Napoli, ove domenica si inaugurerà il monumento nel riparto degli uomini illustri.

Il feretro deposto su un carro a due cavalli e seguito dal generale de Benedictis e dal colonnello Amadesi è stato condotto alla stazione ove venne deposto in un carro riccamente addobbato a lutto.

Vi furono deposte splendide corone della figlia e del Ministero della guerra.

La tassa sui velocipedi — Il ruolo dei possessori di velocipedi pel 1902 sarà pubblicato dal 12 al 19 corr. all'Albo Pretorio, ed una copia di esso sarà depositata nell'Ufficio comunale in via del Campidoglio n. 8, dalle ore 10 alle 15, per essere esaminata da chiunque vi abbia interesse.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione.

Pubblica istruzione — Ieri la Commissione esaminatrice del concorso fra le maestre del Comune di Roma pei posti vacanti di direttrice ha compiuto l'esame dei temi scritti.

Su 46 concorrenti 12 soltanto furono ammesse agli orali.

La Commissione ha iniziato la revisione dei lavori dei maestri.

Società Geografica Italiana — Il dott. Alberto B. Martinez, ex-sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze della Repubblica Argentina, direttore della statistica di Buenos Aires, terrà nell'Aula Magna del Collegio Romano un corso di conferenze illustrate da proiezioni luminose di fotografie.

La prima è fissata per domani alle ore 14 ed ha per tema: « Una escursione nella capitale e nel territorio della Repubblica Argentina ». La seconda mercoledì 15 gennaio e tratterà « La ricchezza e l'allevamento del bestiame nella Repubblica Argentina ». La terza, sull'« Opera degli italiani nella Repubblica Argentina » sarà tenuta domenica 19 corr.

R. Accademia di Santa Cecilia — E' messo a concorso un posto di alunno nella scuola di violoncello del Liceo Musicale.

Le domande, in carta da cent. 60, corredate dall'atto di nascita, di vaccinazione e di buona costituzione, debbono essere indirizzate alla Segreteria del Liceo non più tardi del giorno 19 corr.

Opera filantropica — Il prof. Carlo Segrè, figlio del fu comm. Epaminonda, direttore generale delle Ferrovie sarde, in memoria del compianto genitore, ha elargito all'Educatorio Pestalozzi la somma di L. 400, consegnandole nelle mani del presidente, on. Gallo.

Beneficare bambini, beneficare in nome di persone care è tale atto, che si loda da sè, e noi vorremmo che gli imitatori fossero molti.

Il prof. Segrè si avrà la gratitudine dei piccoli beneficati.

Educatorio Regina Elena. — In risposta agli omaggi ricevuti per la festa dell'albero di Natale e pel Suo genetliaco, S. M. la Regina ha fatto rispondere al Pres. dell'Educatorio, on. Santini, col seguente telegramma:

« L'omaggio gentile di codesti cari bambini è tornato assai gradito a S. M. la Regina, la quale manda loro i suoi ringraziamenti, come pure alla S. V. ed alle dame del patronato, che si associavano agli auguri, ispirati da sentimenti così affettuosi ».

La Dama di Corte di servizio — *March. Calabrini.*

Ricreatorio P. Colonna — Domani alle 14 1/2 nella palestra Umberto I, al viale Manzoni, avrà luogo l'inaugurazione di questo Ricreatorio.

Alla festa interverranno il ministro Nasi, il sindaco Colonna, l'on. Morandi ed altre autorità.

Il Veglione della stampa — All'Associazione della stampa si lavora alacremente per preparare il tradizionale Veglione, che anche quest'anno avrà luogo al teatro Costanzi.

Si è costituito a tale scopo un Comitato, che si ripromette un Veglione per brio ed eleganza superiore a quelli degli anni scorsi. Sarà per Roma il principale e più attraente dei divertimenti del Carnevale. Le persone che compongono il Comitato affidano per il successo completo del Veglione.

Nel Comitato sono rappresentati tutti i giornali di Roma. Ne è presidente il cav. Fabbri Federico.

Società Lancisiana. — Stasera, sabato, seduta nell'anfiteatro dell'Ospedale di San Giacomo alle ore 8 1/2 pom. col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza. — Prof. S. De Sanctis – Un nuovo caso d'infantilismo — Prof. V. Ascoli e dott. De Gregorio — La sierodiagnosi della tubercolosi — Prof. P. Postempski e prof. R. Magnanimi — Commercio sessuale contro natura (riassunto di perizia) — Prof. G. Parlavecchio – Osservazioni sulla dottrina delle ferite del cuore.

Arcadia — Conferenze della settimana:

Lunedì 13: Mons. A. Bartolini, commento della *Divina Commedia (Inf. XX)* — Martedì 14: Prof. comm. C. Aureli, conferenza con proiezioni elettriche — Mercoledì 15: Dott. C. Leo, Igiene — Giovedì 16. Prof. D. C. Sica, Periodi della letteratura italiana — Venerdì 17: P. R. Colantoni, Estetica — Sabato 18: Prof. comm. O. Marucchi, conferenza archeologica con proiezioni elettriche.

I disoccupati. — Al Velabro ieri mattina tornarono a riunirsi gli operai disoccupati. Essi ascendono a circa 200. Della Camera del Lavoro intervennero i consiglieri Salvatori e Forbicini.

Si tornò a discutere perchè si rinnovino le pratiche presso i Ministeri ed il Municipio: a tale scopo fu nominata una Commissione composta di Salvadori, Recchioni, Tironi, Berardinelli e Felicetti.

Alle 17 la Commissione fu ricevuta dal ministro Giusso, il quale promise d'interessarsi della sorte degli operai disoccupati invitando la Commissione a tornare oggi al Ministero per sentire l'esito delle pratiche che nel frattempo verranno fatte allo scopo di vedere se sia possibile por mano anche a trattative private a qualcuno dei lavori edilizi di Roma sospesi e non ancora compiuti.

Circolo Savoia — Questa sera al Circolo Savoia, in piazza del Monte, avrà luogo alle ore 21 una serata danzante.

" Odol " il miglior dentifricio!

Scampoli. — Oggi ultimo giorno. — Nei grandi Magazzini di *E. Faccentino Via Tritone 18-23,* si vendono tutti gli scampoli di Seterie, lanerie, e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Pel migliore Cognac: Buton. Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti C.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	815	221	1036	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	[illegible]
Consolaz.	78	22	106	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	140	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

A colpi di rasoio — La decorsa notte alle 3, Alessandro Piangiarelli di anni 40, da Ancona, frenatore della Rete Mediterranea, si presentò all'ospedale di S. Antonio per farsi medicare alcune ferite di rasoio alla faccia.

I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Interrogato il Piangiarelli rispose che era stato conciato a quel modo per dividere due sconosciuti che questionavano in via Principe Umberto, all'angolo di via Gioberti.

Il Commissariato di P. S. del Viminale, iniziate le indagini, stabilì che il Piangerelli era venuto a questione per ragioni di giuoco in una sala da bigliardo con uno sconosciuto, che viene ricercato.

Tentato suicidio. — In casa sua, via Marmorata 36, int. 11, la calzonara Elvira Farnetti di anni 17, romana, perchè rimproverata dal padre, Cesare, iermattina alle 10 tentava suicidarsi ingoiando del sublimato.

Fu trasportata alla Consolazione dove il dott. Bracci si riservò il giudizio.

Una brutta domanda. — Alla signorina Ida Joele, figlia del cav. Francesco, capo sezione al ministero dei LL. PP. si presentò ieri certa Maria Riva, maritata Santutti, consegnandole una lettera della signora Concezione Di Giorgio, con la quale le si chiedevano 20 lire in prestito.

La signorina Ida si recò al ministero e fattasi consegnare la detta somma dal padre passò le 20 lire alla Riva, nella certezza di aver reso un favore alla sua amica.

Tornato in casa il cav. Joele si scoprì che la lettera era falsa. Denunziato il fatto al delegato di P. S. Mars questi ieri sera arrestò la Riva nella sua abitazione in via Gaetana, 17.

Il furto in via Banco S. Spirito — La decorsa notte, il possidente Orazio Ricci di 54 anni, romano, ritornando in casa, in via Banco S. Spirito 12, con la famiglia, dopo di avere assistito al Teatro Costanzi alla rappresentazione della *Bohème*, trovò tutto a soqquadro. I cassetti dei comò e delle credenze erano rovesciati: a terra stoviglie spezzate.

Ignoti ladri, saltato un muro di cinta vicino alla sua abitazione per mezzo di una scala, erano saliti al terzo piano e forzata una finestra erano penetrati nel suo appartamento.

I ladri rubarono molti oggetti d'oro e d'argento per una rilevante somma.

Denunziato il furto al Commissariato di Ponte, quel l'ufficio iniziò subito le indagini per scoprire i colpevoli.

Non è la prima volta che al Ricci, ritenuto uomo denaroso, i ladri fanno qualche brutto tiro.

La sera del 20 marzo 1900 rincasando egli con la propria moglie, Annunziata, nella sua antica abitazione in via Tor di Nona, venne aggredito da due giovanotti e da una donna, i quali dopo di averlo apostrofato con parole ingiuriose lo afferrarono per il petto, somministrandogli parecchi pugni e graffiature. Lo stesso trattamento usarono verso la signora Annunziata, alla quale ridussero in brandelli l'abito ed il cappello.

Ieri vennero arrestati due individui indiziati autori del furto.

Le gesta della teppa. — Ieri sera il tosatore Sardella Giuseppe d'anni 27 da Pietracupa (Campobasso) percorrendo la via Borgo Nuovo venne da alcuni giovinastri dileggiato.

Giustamente risentitosi quegli eroi da strapazzo con bastoni cominciarono a percuoterlo. Il povero uomo ferito si salvò con la fuga dall'audacia degli aggressori. Accorsi l'agente di P. S. Pirro e la guardia municipale Primavera i teppisti, naturalmente si dileguarono. Il Sardella guarirà in una settimana.

Il grave investimento di stanotte — Alle 1 e mezzo di stanotte, il negoziante Luigi Bianchi, di 54 anni, da Roma, ex-maresciallo delle guardie municipali, abitante in via Salaria 59, mentre passava per piazza del Pantheon, venne investito da un tram a cavalli e gettato a terra.

Il Bianchi, raccolto dal controllore del tram Felice Staziani, venne da questo trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio avendo egli riportato ferite alla fronte e commozione cerebrale.

Il conducente del tram, certo Pomponi, venne arrestato dalla guardia di pubblica sicurezza di piantone in quella piazza.

Buona azione male compensata. — Il proprietario dell'agenzia di pegni, in via degli Specchi, signor Di Sipio, sapendo che suo cognato certo Antonangeli, di 21 anni, era disoccupato lo aveva invitato da qualche tempo in casa sua per dargli da pranzo.

L'altro ieri l'Antonangeli, recatosi come faceva tutti i giorni, dal Di Sipio, colto un momento in cui non era veduto, rubò da un comò alcuni oggetti d'oro per un valore di circa 500 lire.

Scoperto il furto il Di Sipio ne diede denuncia al Commissariato di P. S. di S. Eustachio, il quale mise a sua disposizione due agenti in borghese per rintracciare il cognato che si era eclissato.

Le ricerche furono brevi perchè ieri stesso il Di Sipio trovò in via Arenula suo cognato che stava su un carrettino insieme a due donnine.

L'Antonangeli, vistosi scoperto, frustò il cavallo e fuggì, ma il Di Sipio, montato con gli agenti in una vettura lo inseguì, raggiungendolo in via di Monte Catini dove fu arrestato.

Condotto innanzi al delegato D'Orazi, l'Antonangeli sulle prime negò, ma poi messo alle strette finì per confessarsi autore del furto e di avere impegnato gli oggetti rubati in diverse agenzie di pegni.

AUFGEBOT

Es wird hiemit zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass

1. der Bildhauer Ignaz Franz *Weirich*, ledig, wohnhaft in Rom, Palazzo di Venezia Sohn des Privatiers Ignaz Weirich und dessen Ehefrau Theresia geborenen Kindermann, ersterer wohnhaft in Wien, Bezirk I. letztere in Wien verstorben.

2. und die Gertrud Iuliane Iohanna Maria Caroline Schindler, ohne besonderen Stand, ledig, wohnhaft in Steglitz Uhlandstrasse 1. Tochter der Geheimen Kanzleirathes, koeniglichen Bibliothekars Carl Alexander Iohann Schindler und dessen Ehefrau Maria geborenen Freiin von Seld, beide wohnhaft in Steglitz, die Ehe mit einander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Steglitz und Rom zu geschehen.

Steglitz am 7ten Ianuar 1902.

Der Standesbeamte

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle 15 1/2 alle 17 il concerto del 64° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. « Marcia Indiana » Sellenick.
2. Valzer « Primo Fiore » Gandino.
3. Pot pourri « Forza del Destino » Verdi.
4. « Pattuglia turca » Mozart.
5. Finale 3° « Gioconda » Ponchielli
6. Galopp " Da Roma a Torino » Tonizzo.

Monte di Pietà.

Sabato, 11 gennaio 1902 – La 4ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 17 Giugno 1901 fino alla polizza n. **154440.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento si vende Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 Giugno 1901 fino alla polizza n. **151800.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 Giugno 1901 fino alla polizza n. **154900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di Sabato 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera la *Bohème* di G. Puccini, e come dicemmo ieri, Alessandro Bonci sarà *Rodolfo*, un Rodolfo magnifico cui il nostro pubblico rinnoverà certamente le feste fattegli nella *Favorita*.

E con il celebrato tenore si deve tener conto di *Mimì*, personificata dalla Pasini-Vitale, un'artista che oramai non ha neppure bisogno della più piccola presentazione, conoscendone il pubblico le doti e le eccelse qualità che spiegherà splendidamente accanto al Bonci. Inoltre si devono ricordare l'Angelini-Fornari i cui successi — specie i recenti nei *Maestri Cantori* — sono noti a tutti, la signorina Tavella, il Galli e senza contare la direzione e la concertazione di E. Vitale.

Insomma la *Bohème*, così come l'ha saputa preparare l'impresa, sarà uno spettacolo destinato a clamoroso successo.

Valle. — Senza dirlo questa sera l'*Enigma* si ripete seguito dal *Curioso accidente*.

Domani pure replica, e poi *Celebrità* e *Gelosia*.

Lunedì grande serata in onore di Ermete Novelli con *Aulularia, Notte fatale* e *Oro e Orpello.*

Adriano. — Oggi alle ore 15 *matinée* dedicata alle Scuole ed Istituti di Roma e di sera consueto spettacolo. Va da se che agiranno i *fantocci dell'High-Life Theatré* e per entrambi le rappresentazioni i programmi saranno variati.

Nazionale. — Spettacolo d'onore questa sera della prima donna brillante Juanita Nancy col seguente spettacolo:

Café chantant; il primo e secondo atto della *Mascotte* e varie canzonette cantate dalla serataute fra le quali: *Smaniè*, la *Ballerina, Ci-ri-bi-ri-bi, E' vietato de sputà* ecc.

Quirino. — Stasera la splendida operetta: *Una notte a Venezia.*

Manzoni. — *Senza Sole* è il titolo del nuovo dramma che Attilio Turchi in collaborazione di R. Rindi ha scritto ed è stato rappresentato iersera dinanzi ad una folla enorme.

Il successo non poteva essere più completo e straordinario e noi aggiungiamo anche più meritato. Perchè tutto il dramma si svolge con un crescendo di situazioni indovinate e sapientemente combinate, le quali suscitano la curiosità e l'interesse.

Inoltre vi sono delle trovate di effetto meraviglioso ed il dialogo scorre facile, forte, colorito come appunto le situazioni sceniche e drammatiche lo richiedono.

Il Turchi pure in questo lavoro ha dato prova di forte concezione drammatica e di una pratica teatrale non comune.

Vi sono stati molti applausi ed oltre 15 chiamate all'autore.

Stasera *Senza Sole* si ripete e si ripeterà ancora più volte.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Boheme*, ore 21.
Valle — *L'enigma* - ore 21.
Adriano — Italian Puppets, ore 21.
Nazionale. — *Lo zingaro barone* - ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Senza sole !*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

I Duchi di Genova

Stamane alle 10, arriveranno in Roma le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e prenderanno alloggio al palazzo Reale.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle ore 16 alla Consulta.

La riforma giudiziaria.

Sappiamo che l'on. Zanardelli d'accordo con l'on. Cocco-Ortu ha deciso di rinviare a novembre la presentazione del progetto sulla riforma giudiziaria che si era annunziata pronta per l'apertura della nuova Sessione.

Questo rinvio si deve ad alcune difficoltà sorte per la attuazione pratica della riforma e che meritano uno studio maggiore.

Il progetto preparato dagli on. Zanardelli e Cocco-Ortu ha parecchi punti di contatto con quello preparato dall'on. Gianturco e del quale a suo tempo ci occupammo.

Ci sarebbe un giudice unico di prima istanza, le cui funzioni sarebbero affidate agli attuali pretori, mentre i tribunali attuali funzionerebbero di seconda istanza in materia penale, onde vi sarebbe poi il ricorso in Cassazione e di seconda istanza in materia civile. Alle attuali Corti d'appello sarebbe affidato un terzo grado di giurisdizione in materia civile, pei casi in cui i giudicati di prima e seconda istanza non fossero conformi.

Per la scuola di diplomazia coloniale.

Oggi si riunirà la Commissione incaricata di compilare il regolamento per la scuola di diplomazia coloniale.

La Commissione sarà composta del sotto-segretario di Stato agli esteri on. Alfredo Baccelli, del senatore Pierantoni, rappresentante il ministero dell'istruzione, del prof. Gizzi rappresentante del ministero di agricoltura e del comm. Parenti colonnello Dante rappresentante del ministero della marina.

Croce Rossa.

Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito l'8 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 6675 in 109 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa italiana sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 322,045.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti arriverà questa mattina alle 11, per prendere parte al Consiglio odierno.

— Ieri l'on. Ronchetti ricevette il prefetto Fioretti di Aquila.

Ministero Finanze.

Ieri la rappresentanza della provincia di Lucca accompagnata dal senatore Petri, dall'on. Martini e da tutti i deputati della provincia fu ricevuta dall'on. Carcano per la nota questione delle acque del Serchio.

Ministero Tesoro.

Per le delegazioni del Tesoro.

Il comm. Serafino Zincone, dir. gen. del Tesoro ha ultimato il progetto pel miglioramento del personale delle delegazioni del Tesoro, preparato per incarico dall'on. Di Broglio.

Il progetto sarà presentato alla nuova sessione.

Ministero Lavori Pubblici.

Una circolare del Ministero dei LL. PP. stabilisce le norme per l'applicazione del regolamento sugli automobili, stabilendo che i veicoli, a due o tre ruote mossi da motori meccanici non si debbano considerare come automobili.

La Commissione esaminatrice per gli esami di concorso ai posti di aiutanti di 3.a cl. nel Genio Civile è stata così costituita:

Castiglioni comm. Carlo isp. del G. C. presidente; Gambara cav. Giovanni ing. capo, Falco cav. Luigi id. id. Stella cav. ing. Carlo prof. int. tec. di Roma, Pannelli dott. Mario id. id. membri; Mengini Carlo ing. di 2.a cl. del G. C. segretario.

— Rodini cav. ing. bar. Severino ispett. cap. di 2.a cl. nell'ispettorato ferroviario è stato incaricato delle ff. di capo della 1.a divisione.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il cav. Eduardo Ponti ing. di 1.a cl. addetto all'Uff. del G. C. di Como è stato nominato segretario della 2.a sezione del Consiglio, e Rovida cav. Eduardo id. id. dalla 2.a passa alla 1.a sezione.

Nel Genio Civile.

Carvesato cav. Pio Antonio ing. capo di 1.a cl. da Ravenna a Belluno.

Perilli cav. Federico ing. di 1.a cl. regg. uff. Siracusa trasferito a Ravenna.

Salvi cav. Amerigo id. id. da Messina a Pisa.

Marchi Giuseppe id. id. 2.a cl. da Pisa a Messina.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha bandito il concorso alla cattedra di pittura di figura nell'Istituto di belle arti di Napoli con lo stipendio di L. 3000 annue.

Il termine per presentare le domande è il 31 corr. Si è dato un termine breve per non far rimanere a lungo scoperta una cattedra così importante.

— E' prossimo un ristretto movimento di ispettori scolastici.

Nuovo statuto
per il Liceo musicale « Rossini » in Pesaro.

L'Amministrazione e la rappresentanza legale dell'Istituto sono affidate ad un Consiglio di amministrazione, eletto dal Comune, composto di un presidente e di quattro consiglieri.

Il direttore non ne fa parte, ma egli deve essere consultato in tutte le questioni che si riferiscono all'arte e all'insegnamento, mentre il direttore ha il diritto di fare al Consiglio tutte le proposte che egli creda necessarie ed opportune pel buon andamento dell'Istituto.

Il direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione sentito il parere della Commissione permanente per l'arte musicale. Tanto la nomina del direttore quanto quelle dei professori sono soggette alla conferma del Ministero, ed egualmente la loro remozione. La nomina del direttore diviene definitiva dopo un triennio, quelle dei professori dopo un biennio di reggenza.

Lo statuto contiene tutte le altre disposizioni necessarie a disciplinare così il buon procedimento degli studi come il regolare andamento dell'amministrazione e determina quali sieno gli atti del Consiglio di amministrazione che sono soggetti all'approvazione del Ministero.

Qualora l'Istituto devii dal suo scopo o il Consiglio d'amministrazione non possa regolarmente funzionare, potrà questo essere disciolto o per iniziativa del Governo del Re o per domanda del Consiglio comunale.

Il decreto del 15 dicembre non reca alcuna innovazione al ruolo organico dell'Istituto e non lede i diritti acquistati in forza degli statuti precedenti dal direttore, dagli insegnanti e dagli impiegati del Liceo attualmente in servizio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, in una sala del Museo Agrario, hanno avuto luogo gli esami scritti del concorso per un posto di Direttore ed altro di assistente nelle cantine sperimentali.

Vi sono parecchi concorrenti.

I vincitori nella prova scritta dovranno sottoporsi alle prove sperimentali.

Quanto prima avrà luogo un largo movimento nel personale dei Direttori ed aiuto-Direttori nelle scuole pratiche di agricoltura.

Ministero Marina.

Col 16 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Pinto Giuseppe A. capo macch. 1ª cl. dalla « Liguria » in disponibilità – Fabbris Vittorio id. dalla disponibilità sulla « Liguria » – Faiella Achille id. dalla « [illegible] » in disponibilità – De Martini Giovanni id. dalla « Garibaldi » sulla « Palinuro » – Facci Francesco id. dalla disponibilità sulla « Garibaldi » – Asso Luigi id. dalla « Varese » in disponibilità – Casola Italo id. dalla « Livorno » sulla « Varese » – Basso Carlo id. dalla « Maria Pia » in disponibilità – Marchese Amedeo id. dal C. R. E. sulla « M. Pia » – [illegible] Francesco id. dalla disponibilità al C. R. E. – Dalfino Gaetano id. dalla « [illegible] » in disponibilità – Parmigiano Antonio id. id. « Sardegna » – Tassinari Guglielmo dalla disponibilità sulla « Sardegna » – Ordone Vincenzo dalla « Scilla » alla « Sardegna » – Massimo Emilio dalla disponibilità alla « Scilla » – Cellai Eugenio dalla « Sicilia » in disponibilità – Gazzara Vincenzo dalla disponibilità sulla « Sicilia » – Galleani Vittorio dalla « Sicilia » in disponibilità – Biancheri Alberto dalla disponibilità sulla « Sicilia » – Dapino Gio. Batta dalla « Sicilia » in disponibilità – Stammati Gennaro dalla disponibilità sulla « Sicilia » – De Simone Giuseppe dalla « Sardegna » in disponibilità – Polotto Francesco dalla disponibilità sulla « Sardegna » – Agosti Giacomo dalla « Saetta » in disponibilità – Barone Pasquale dalla « Castelfidardo » sulla « Saetta » Leonelli Renato dalla « Morosini » sulla « Castelfidardo » Parravicini Luigi dalla disponibilità sulla « Morosini » – Rovati Pietro dalla disponibilità sulla « A. Doria » – Pancino Pietro dalla disponibilità sulla « Morosini ».

Il capo macchinista di 1.a cl. Angelini Leopoldo assume temporaneamente le funzioni di direttore di macchina della r. nave « Lepanto » con la data del 16 gennaio 1902.

Il capo macch. di 2.a cl. Scartezzini Umberto è destinato a prestar servizio presso la R. Accademia.

Col 16 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia a r. nave « Atlante » col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello De Luca Carlo, comandante — Sottotenente di vascello Taro Colombo, uff. in 2° — Capo macch. di 3.a cl. De Filippo Gennaro, direttore di macchina.

Col 21 corr. sbarcherà dalla r. nave « Sardegna » il capitano di vascello Bertolini Alessandro per assumere la carica di comandante in 2° dell'Accademia Navale, invece dell'uff. sup. di pari grado Chierchia Gaetano che lo sostituirà sulla « Sardegna ».

Il comando di questa r. nave sarà temporaneamente assunto dall'uff. in 2° capit. di freg. Gerra Davide.

L'aiuto-contabile a L. 2000 Laurenti Amico è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa.

L' « Agordat » è giunto a Gaeta e il « Volturno » è partito da Massaua per Porto Said.

— E' giunta a Messina la nave inglese « Stosch ».

Informazioni Estere

Il canale di Nicaragua.

(S) **Washington.** 10. — La Camera dei Rappresentanti approvò, con voti 308 contro 2, il progetto di legge per il Canale di Nicaragua.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 10 ore 16.50 — Ieri, anniversario della morte di Napoleone III si celebrò un ufficio religioso in memoria di lui. Vi assisterono il principe Murat e i rappresentanti della ex imperatrice Eugenia e del principe Vittorio Napoleone e varie notabilità del partito.

— Nella galleria di Modane lo scoppio di una mina causò la morte d'un operaio e gravi lesioni ad altri.

(S) **Parigi.** 10 — Si crede generalmente finora che la data delle elezioni legislative sarà fissata al 4 maggio, però in alcuni circoli si considera la questione se sia opportuno anticipare questa data di parecchie settimane.

Un giureconsulto parlamentare, consultato in proposito, ritiene che il Presidente del Consiglio abbia, nell'attuale legislazione, il potere di convocare gli elettori il 14 marzo pel primo scrutinio, ed il 6 aprile pei ballottaggi.

(S) **Lilla**, 10 — In seguito ad una perquisizione, la polizia ha scoperto l'esistenza di una organizzazione anarchica a Lilla.

Molti rivoluzionari sono stati arrestati.

(S) **Lione**, 10 — I ministri Millerand, André e Decrais, appena giunti si recarono al palazzo di Città, ove ricevettero le autorità.

Mentre il ministro Millerand usciva dal palazzo vi fu qualche dimostrazione ostile. Qualche dimostrante si avvicinò al ministro fischiandolo.

Vennero fatti alcuni arresti.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau proveniente da Nizza giunse alle ore 7.25 pom. e fu ricevuto dai ministri che si trovano a Lione. Al suo arrivo la folla gridò: « Viva Waldeck-Rousseau — Viva la Repubblica ». Vi fu qualche fischio.

Borse e Mercati

Roma. 10 gennaio.

Mercato debole influenzato dalle altre Borse italiane. La Rendita per contanti fu trattata da 101.30 a 101.35 e per fine corr. da 101.52 1/2 a 101.55.

Rendita 4 1/2 interna 107.20 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 322.75 — Municipio Roma 507.50 — Santo Spirito 496.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 693 — Credito Italiano 502 — Banco Roma 129.50 — Gestioni 105 — Gas 854 — Condotte 273 a 274 — Molini 71 — Omnibus 289 — Metalli 126 — Immobiliari 176 — Credito Fondiario 504 — Ferriere 97 — Venete 74 — Carburo 632 a 625 — Zuccheri 99 a 104.50 — Concimi 59 — Forni 74 a 69.

Cambi in ripresa – Parigi 101.70 – Londra 25.59.

Ore 18.30: Rendita 101.47 1/2 — Carburo 625.

Cambio dazio doganale 11 gennaio L. 101.64.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 10 gennaio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 42	101 32	101 35	101 47
Id. fine	— —	101 47	101 47	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 50	107 25	107 26	107 12
Az. B. d'Italia	878 —	— —	877 —	877 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	465 50	467 —	467 —	467 —
» » Merid.	— —	641 —	641 —	637 50
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	178 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	360 —	364 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	322 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	329 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 75	101 70	101 65	101 70
Berlino Id.	125 30	125 12	125 20	125 20
Londra Id.	25 58	25 55	25 55	— —
Londra a 3/m	— —	— —	— —	25 28

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 10 ore 15.20 — Rendita 101.45 — Meridionali 640 — Mediterranee 467 — Navigazione 412 — Raffinerie 366 — Raffinerie nuove 321 — Banca di Italia 879 a 880 — Banca Commerciale 693 — Credito 501 a 502 — Carburo 625 — Metalli 121 — Acciaierie 1320.

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.47 5/8	99.42 5/8
4 1/2 netto	107.16 3/4	106.04 1/4
4 0/0 netto	100.96	98.96
3 0/0 lordo	66.76 1/8	64.56 1/8

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0			
» 3 0/0 perp.	100 45	100 32	100 42
» 3 1/2 0/0	102 05	102 10	102 07
ITALIANA 5 0/0	100 20	100 17	100 20
turca	25 27	25 32	25 25
spagnuola	77 20	77 57	76 65
russa nuova	— —	— —	26 90
portoghese	26 95	101 80	101 90
ungherese	— —	108 50	108 70
Banca [illegible] 4 0/0	— —	980 —	982 —
Banca Ottomana	— —	540 —	537 —
Credito Fondiario	— —	724 —	723 —
Azioni Suez	— —	3735 —	3736 —
Lotti Turchi	— —	119 [illegible]	109 [illegible]
Ferr. Meridion. ital.	— —	633 —	[illegible]
CAMBI sull'Italia	— —	1 [illegible]	1 [illegible]
su Londra	— —	25 13 [illegible]	25 13 [illegible]
su Madrid	34 [illegible]	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 16,13 — (Fonte italiana). — disposizioni generali eccellenti.

3 0/0 Francese 100,32 — Italiano 100.17 — Spagnuolo 77.55 — 30/25 — 50/1 — 95/50 — 1/1 — 150/50 — Rio 1022 — 36/20 — 51/10 – 50/20 – 66/10 — Saragozza 291 — *Andalouse* 220 — *Traction* 36 — *Banque Paris* 982 — *Credit Lyonnais* 1017 — Brasile 4 per cento 68,80 — Transvaal 107 — De Beers 1081 — Suez 3738 — Sosnovice 1990 — Montecatini 120 — Huanchaca 132 — *Metropolitain* 578 — Gas 832 — Lyon 1560 — Nord 1950 — Thomson 720 — Industrie 278.

Vienna, 10 migliore	9	10
C. austr.	644 —	643 25
R. aust. oro	120 15	120 25
Id. carta	99 70	99 75
N.ni oro	19 08	19 03
Lire ital.	93 85	93 70
C. Londra	23 92	23 92

Londra, 10 chiusura	10	10
N.i Cons.	93 [illegible]	93 [illegible]
Italiana	99 [illegible]	99 [illegible]
Turca	24 [illegible]	24 [illegible]
Egiziano	107 —	107 —
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10 debole	9	10
Ital. cont.	101 —	100 80
f. mese.	101 —	100 70
Az. Merid.	126 70	126 —
» Medit.	91 60	91 10
Obb. ferr. 3 0/0	64 25	63 90
» Merid.	65 —	65 20
» Roma.	100 30	100 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 05
C. Italia	79 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 10 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 10 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 51 1/8	2310
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 44 25	20000

Parigi, 10 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	75	28	25	
Avena	2.	[illegible]	21	75	
Olio di colza	61	—	61	—	
Spiriti	27	75	3	75	
Zuccheri	85	—	85	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo II — **L'avvocato montanaro.**

« E' lei che ha aiutato me ed Alano a traversare il Forth.

« Io credo che con una bella sottana da festa, che ella possa decentemente portare nella sua condizione, mi sarei tolto un peso dalla coscienza, poichè è la pura verità che essa ci ha salvato la vita.

— Son felice di vedere che voi siete economo, signor Balfour — disse il signor Stuart mentre prendeva le sue note.

— Mi vergognerei a non esserlo il primo giorno della mia fortuna — risposi.

« Ed ora fate il conto della spesa, compresi i vostri onorarii, poichè sarei contento di sapere se m'avanza qualche denaro.

« Non è che io voglia lesinare sulla salvezza di Alano, nè che m'occorra gran cosa, ma è che avendo già preso una grossa somma in un giorno, farei una cattiva figura se tornassi a cercar dell'altro denaro il giorno dopo.

« Soltanto assicuratevi bene — soggiunsi — di averne abbastanza, perchè non ho alcun desiderio di trovarmi un'altra volta con voi.

— Ebbene mi compiaccio cha siate anche prudente — disse l'avvocato — Ma credo che corriate un gran rischio a lasciare una somma così considerevole a mia discrezione.

Egli disse queste parole con una palese ironia.

— Correrò questo rischio — ribattei — Oh, ma ho un altro servigio da chiedervi ed è di indirizzarmi dove io possa trovare un alloggio perchè sono senza tetto.

« Ma deve essere un alloggio che possa sembrare trovato per caso, poichè non sarebbe opportuno che il Lord Procuratore della Corona si insospettisse della nostra conoscenza.

— Potete calmare le vostre inquietudini — disse il signor Stuart — io non pronunzierò mai il vostro nome e credo che si possa compatire il Procuratore della Corona se non sa che voi esistiate.

Capii d'avere urtato la sua suscettibilità.

— Eppure egli dovrà sapere che esisto e non più tardi di domani quando andrò a fargli visita.

— Quando andrete a fargli visita! — ripetè il signor Stuart — Sono pazzo io o lo siete voi? che cosa avete a che fare col Procuratore della Corona?

— Oh, null'altro che costituirmi.

— Signor Balfour — esclamò — vi fate beffe di me?

— No, signore — risposi — benchè voi mi abbiate trattato con tanta disinvoltura!

« Ma voglio che sappiate una volta per sempre che io non sono dedito agli scherzi.

— Neppur io — disse Stuart — E voglio che sappiate (per adoperare le vostre parole) che il vostro contegno mi garba sempre meno.

« Voi venite da me con ogni sorta di proposte che mi obbligheranno a delle azioni alquanto dubbie e mi metteranno fra qualche giorno in relazione con gente assai sospetta; e poi mi dite che uscito dal mio studio contate di andare direttamente a mettervi in regola col Procuratore della Corona!

« Bottone o non bottone, nemmeno Alano in persona mi indurrebbe a mischiarmi più oltre in questi affari.

— Io prenderò la cosa con un po' più di calma — gli dissi — e forse potremo evitare quel che vi dà tanto ai nervi.

« Io non vedo altra via che quella di costituirmi, ma forse voi ne vedete un'altra e non posso negare che mi sentirei, se ci fosse, assai più sollevato.

« Perchè non credo probabile che il mio colloquio con Sua Signoria possa giovare alla mia salvezza.

« Una sola cosa è chiara, che io devo fare la mia deposizione colla speranza che essa possa salvare la riputazione di Alano (quella almeno che gli è rimasta) e la testa di Giacomo cosa anche più urgente.

Egli tacque per un' istante, poi disse:

— Caro mio, non vi sarà mai permesso di fare una deposizione.

— Questo lo vedremo — ribattei — io sono assai cocciuto, se voglio.

— Ah povero asino! — esclamò Stuart — è Giacomo che essi vogliono, Giacomo dev'essere impiccato... e Alano anche, se potessero acchiapparlo... ma Giacomo in ogni modo.

« Andate dal Procuratore della Corona a parlargli di una cosa simile e vedrete se saprà mettervi la museruola!

— Ho maggior stima del Procuratore di quanta ne abbiate voi — risposi.

— Al diavolo il Procuratore della Corona — esclamò — Caro mio, vi sono di mezzo i Campbell. Voi avrete addosso tutta la loro caterva, e il Procuratore anche, poveretto.

« E' una cosa strana che non vediate in che posizione siete.

« Se non riescono a frenare la vostra parlantina colle buone, vi riusciranno colle cattive. Vi possono cacciare in prigione, non lo sapete? — E così dicendo mi toccava ripetutamente una gamba con un dito.

— Si — risposi — mi è stata detta la stessa cosa da un altro legale non più tardi di questa mattina.

— E chi era? — domandò Stuart — egli parlava almeno sensatamente.

Lo pregai di scusarmi se non lo nominavo, perchè era un antico e valoroso Whig che non desiderava di essere mischiato in simili affari.

— Credo che vi sarà mischiato tutto il mondo — ribattè Stuart — e voi che avete detto?

Gli raccontai allora quello che era passato fra Rankeillor e me dinanzi alla casa degli Shaw.

— Benone, così sarete appiccato — disse Stuart — appiccato a fianco di Giacomo Stuart. Questa è la sorte che vi aspetta.

— Io ne spero una migliore — dissi — ma non potrei negare che corro questo rischio.

— Rischio! — disse e, rimasto un poco in silenzio, continuò:

« Dovrei ringraziarvi per la vostra abnegazione pe' miei amici, verso i quali dimostrate ottime intenzioni, se pure avrete la forza di persistervi.

« Ma vi avverto che vi ingolfate in un affare serio.

« Non mi vorrei trovare nella vostra posizione io che sono uno Stuart, per tutti gli Stuart del mondo.

« Rischio!

« Si, io sono disposto ad affrontarne molti, ma di essere processato dinanzi ad un giurì composto di Campbell a giudici che sono dei Campbell in un paese di Campbell, pensate pur quel che volete di me, ma questo è superiore alle mie forze.

— Ciò dipende dalla maniera di pensare, credo: io sono stato educato così da mio padre.

— Pace all'anima sua! egli ha lasciato un degno figlio.

« Pure non dovete giudicarmi troppo male, perchè il mio caso è difficile.

« Vedete, signore, voi mi avete detto che siete un Whig ed io domando a me stesso che cosa sono.

« Un Whig no di certo; non potrei esserlo. Ma lasciate che ve lo dica in un orecchio, non sono nemmeno molto portato per l'altra parte.

— E' vero? — esclamai — Me l'aspettavo da un uomo dalla vostra intelligenza.

— Zitto, non mi state ad adulare.

« Intelligenza ve n'è da ambe le parti. Ma per conto mio non voglio nessun male a Re Giorgio e quanto al Re Giacomo, Dio lo benedica, per me sta benissimo al di là del mare.

« Io, vedete, sono un legale, innamorato de' miei libri e della mia bottiglia: una buona lite un documento ben redatto una chiacchierata al Parlamento con altri legali, e di tanto in tanto al sabato una gita in campagna... che ci hanno a che fare con queste cose gli scialli o gli sciaboloni dei montanari?

— Si — dissi io — è un fatto che voi avete ben poco del fiero montanaro.

— Poco? — esclamò — Niente, caro mio, niente! Eppure son nato montanaro, e quando la cornamusa suona, chi deve ballare se non io? La tribù ed il nome, questo è tutto!

« Come dicevate voi un momento fa, è mio padre che me l'ha insegnato, ma ne ho un bel frutto davvero! Ribelli e reclute pel Re di Francia da far fuggire; cause disperate da sostenere, perchè sono uno Stuart e devo aiutare quelli della mia tribù e della mia famiglia.

— E' una posizione un po' dura — dissi.

— Per Bacco se è dura! Ed è per questo ch'io mi domando come mai voi, che non siete uno Stuart, ve la pigliate tanto calda per gli affari degli Stuart.

« E per che cosa non lo so, a meno che non sia per sentimento di dovere.

— Spero che sia così — dissi.

— Ebbene, è una bella qualità. Ma ecco il mio giovane di studio e, se permettete, faremo un po' di pranzetto tutti e tre insieme. Dopo vi darò l'indirizzo di una brava persona che sarà felice di alloggiarvi. E vi empirò anche le tasche coi vostri denari, perchè non credo che le vostre commissioni costeranno quel che voi vi immaginate... anche tenuto conto del noleggio del bastimento.

Io gli feci un segno che il giovane di studio stava ascoltando.

— Ah non vi curate di Robin — esclamò — E' uno Stuart anche lui, povero diavolo, ed ha fatto fuggire più reclute francesi ed emissarii papisti che non abbia capelli in capo. E' lui anzi che tratta per me questo genere di affari.

« Chi abbiamo ora, Robin, pronto a traversar l'acqua?

— Vi è Audie Scoagal col « Vortice » — rispose Robin — Ho visto Hoscason l'altro giorno, ma pare che non abbia bastimento.

« Vi sarebbe anche Tam Stobo ma non ne son sicuro; l'ho visto discorrere con gente sospetta e se si trattasse di qualchecosa d'importante gli direi addio.

— Si tratta di una testa che vale duecento sterline, Robin — disse Stuart.

— Per Bacco! non sarebbe per caso Alano Breck? — esclamò il giovane di studio.

— Proprio Alano — rispose il suo principale.

— Corpo di tutti i venti! è una cosa seria — esclamò Robin — Allora tenterò con Andie; si, Andie sarà il meglio.

— Pare che si tratti proprio di un grande affare — osservai io.

— Signor Balfour, è un affare senza fine — disse Stuart.

— Ho sentito menzionare un nome dal vostro giovane di studio — continuai — Hoscason. Dev'essere, credo, il mio uomo. Hoscason del brigantino *Covenant*. Riporreste in lui la vostra confidenza

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 8 alle 14.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— CORSINA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY, Vi[illegible] Rosso, dalle 9 al tram[onto].

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,45
Pisa	8,15	8,30	14,10	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,17	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	16,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,35	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,29	16,27	—	20,52	—	—	—
Fiumicino	8,07	—	—	16,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,58	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,22	16,40	18,40	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,10	17,20	19,58	—	—	—